ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... degli Studi ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
BIBLIOTECA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 7 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4790

IL BILANCIO DELLE COLONIE IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

La missione di civiltà dell'Italia fascista in Africa

Una vibrante ovazione dell'assemblea al Duce

La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori iniziando la discussione del bilancio delle Colonie. L'aula e le tribune sono affollate. Il PRESIDENTE Costanzo Ciano apre la seduta alle ore ... e comunica che è stato posto in congedo per un tempo indeterminato, in seguito a richiamo alle armi a sua domanda l'on. camerata Barni.

Disegni di legge

MUSSOLINI, Capo del Governo, presenta i seguenti disegni di legge: Concessione di anticipazioni a favore della produzione cinematografica nazionale; Modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale fascista di assistenza ai dipendenti degli enti locali; Modificazioni alle norme per la composizione del Consiglio per gli archivi di Stato; Estensione alla Diocesi di Patti dei benefici concessi ad altre Diocesi per la ricostruzione o riparazione degli episcopi e dei seminari in località colpite dal terremoto del 1908; Misura della rendita lorda da sottoporre a vincolo dotale per i capitani del R. Esercito ... trattamento economico di primo capitano; Assoggettamento alla legge penale militare ed alla giurisdizione militare degli obbligati al servizio di istruzione premilitare e postmilitare; Norme relative al riacquisto della capacità militare perduta a seguito di condanna, alla riabilitazione militare, alla reintegrazione del grado, all'impiego di condannati incorsi nella incapacità militare e alla istituzione di reparti militari speciali; varianti alla legge 11 marzo 1926 IV, relativa alla costituzione della casa militare di S. A. R. il Principe Ereditario; Modificazioni all'art. 177 del T. U. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. decreto 8 Settembre 1932 X ... R. decreto 8-9-1932-X; Istituzione delle cariche di maresciallo capobanda e di sottufficiale tamburino presso i reggimenti di fanteria divisionale; Norme per il trapasso di proprietà dei beni immobili siti nelle Province di confine terrestre; Approvazione del protocollo sui libri ferroviari della Compagnia Danubio Sava Adriatico firmato in Roma il 7-7-1934-XII tra l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia, l'Ungheria, la Compagnia anzidetta e il Comitato dei portatori di obbligazioni della stessa, nonchè del relativo protocollo di firma in pari data; Nuovi organici degli ufficiali dei corpi militari della R. Marina; Disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina; Autorizzazione entro determinati limiti ad eseguire lavori di riparazioni urgenti al naviglio prima del perfezionamento amministrativo dei relativi contratti; Disposizioni di carattere transitorio riguardanti i sottufficiali e militari di truppa della R. Aeronautica; Conversione in legge del R. D. 21-1-1935-XIII che approva una convenzione stipulata fra il Ministero dell'Aeronautica e la Compagnia nazionale aeronautica per la cessione allo Stato dell'Aeroporto del Littorio; Conversione in legge del R. D. 25-3-1935-XIII che approva la convenzione 13-2-1935-XIII aggiuntiva a quella stipulata il 4-1-1935 tra lo Stato e la Compagnia nazionale riguardante il trasferimento in proprietà dello Stato dei beni costituenti l'Aeroporto del Littorio.

Salda coscienza coloniale

Altri numerosi disegni di legge vengono presentati dal Ministro dei LL. PP. Razza, dal Ministro delle Finanze Thaon di Revel, dal Ministro della Giustizia Solmi, dal Ministro dell'Educazione Nazionale De Vecchi, dal Ministro dell'Agricoltura Rossoni, dal Ministro delle Comunicazioni Benni.

Si stabilisce che i disegni di legge: conversione del decreto contenente norme per il funzionamento del Commissariato per il Turismo; conversione in legge del decreto riguardante il trasferimento delle attribuzioni del Commissariato del Turismo al Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda; conversione in legge del decreto che approva il nuovo statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, siano discussi ed approvati insieme. Saranno poi votati separatamente. I disegni di legge sono approvati.

Si inizia quindi la discussione del bilancio delle Colonie.

FERA ricorda che il Fascismo rivolse subito le sue cure a potenziare le regioni che con grandi sacrifici l'Italia aveva conquistato in Africa al fine di rompere il cerchio che la stringeva nel Mediterraneo. Il sorgere di una vera coscienza coloniale adeguata ai tempi e alle nostre giuste aspirazioni fu determinato nel 1926 dal viaggio del Duce in Libia, che da quell'epoca in poi ha raggiunto con le armi e con l'aratro la sua completa pacificazione. Oggi poi suscitano potentemente l'interesse delle vecchie e giovani generazioni italiane l'Eritrea, la Somalia, riunite con decreto Cesareo di grande significato sotto l'unico Governo dell'Alto Commissario per l'Africa Orientale.

Nota che l'Italia, coi recenti accordi coloniali, base di un'intesa amichevole con la Francia, ha salvato ancora una volta la pace europea. Dagli accordi italo-francesi è scaturito quello spirito di cooperazione fra le tre grandi Potenze occidentali, voluto dal Duce ed affermato a Stresa, che dovrà continuare in avvenire a sviluppare i suoi benefici effetti *(Vive acclamazioni)*. Italia e Francia hanno un vasto campo per rendere efficiente la loro collaborazione in Africa. Gli accordi del 7 gennaio attribuiscono all'Italia i compensi che essa avrebbe dovuto avere dal 1919 ed hanno dato chiarezza e stabilità alla vita dei nostri connazionali in Tunisia, in rapporto alla situazione esistente. L'intesa raggiunta è di per se stessa un grande risultato perchè significa il ritorno alla collaborazione di un blocco formidabile di 75 milioni di latini. La Libia è oggi in grado di poter irradiare la civiltà italiana e fascista e, se in conseguenza dell'accordo italo-anglo-egiziano una certa penetrazione nel Sudan stesso ci sarà consentita, si potranno sviluppare anche le comunicazioni fra la Libia e l'Eritrea.

L'Etiopia punto nevralgico dell'Africa

L'Eritrea assolve poi la sua funzione politica attraverso i rapporti con la penisola arabica e con l'Etiopia. Con quest'ultima tuttavia non è stato possibile intendersi ad onta della buona volontà dell'Italia e del trattato di amicizia del 1928. Nota a questo proposito che il trattato contempla l'obbligo di estendere il commercio fra i due Paesi, mentre l'Etiopia ha creato sempre ostacoli, contrariamente agli impegni assunti ed ha dato luogo agli ultimi noti incidenti di frontiera.

La successione degli eventi precisa la responsabilità etiopica e giustifica tutte le misure militari prese dall'Italia mussoliniana, che hanno avuto carattere precauzionale contro ogni altrui spirito di avventura. *(Approvazioni)*. Afferma pertanto la necessità di addivenire ad una soluzione delle divergenze insorte, non senza notare peraltro che, anche se la Commisisone di conciliazione riuscisse nell'opera sua, l'Abissinia rimarrebbe pure sempre il punto nevralgico del continente nero. Infatti, più che di fronte ad uno Stato, siamo di fronte ad un agglomerato di tribù selvagge, che praticano ancora la schiavitù ed odiano le Potenze coloniali finitime. Se dunque l'Italia non impostasse oggi il problema etiopico, l'Europa sarebbe costretta ad impostarlo domani, data l'insufficienza etiopica a compiere in quelle vaste regioni opera di civiltà *(Approvazioni)*. Anche Francia e Inghilterra sono oggi consapevoli del compito altissimo assuntosi dall'Italia fascista per difendere laggiù, oltre il prestigio nazionale, anche quello del mondo civile.

Concludendo osserva che nelle nostre Colonie rifulge il carattere dell'italiano nuovo. Tutti i colonizzatori sono militi della Patria, intenti oggi a creare nuovi centri di vita, pronti domani, dopo avere creduto e obbedito, a combattere per una causa di giustizia e di dignità nazionale, secondo il comandamento del Duce. *(Vivissimi prolungati applausi)*.

S. E. il Capo del Governo lascia l'aula, salutato da vivissime acclamazioni dell'assemblea, sorta in piedi fra grida reiterate di «Duce, Duce!».

L'azione di propaganda e di cultura

MARESCA DI SERRACAPRIOLA richiama l'attenzione della Camera sulle attività dell'Istituto coloniale fascista e della Società africana d'Italia. La azione di propaganda e di cultura dell'Istituto è stata perseguita con fede costante, anche e particolarmente in tempi difficili, tra l'incomprensione di molti. Essa fu sviluppata con conferenze, con pubblicazioni, con proiezioni cinematografiche. Furono compiute numerose crociere nelle nostre Colonie, specialmente mediterranee, furono fatti corsi speciali per insegnanti, concorsi per temi anche nelle scuole secondarie e soprattutto fu mantenuto fermo il corso principale di cultura coloniale.

Il nuovo statuto pone l'istituzione dinanzi a nuovi compiti, che assolverà con fede e volontà. Anche la Società africana ha risentito il benefico influsso del Fascismo e, dopo aver ripreso con maggiore entusiasmo la sua attività, nell'ottobre 1934 ha organizzato, in collaborazione col Centro di studi coloniali, il secondo congresso di studi coloniali e, nel dicembre dello scorso anno, il primo raduno nazionale dei combattenti delle guerre coloniali.

Così questa società, attraverso un fervore di opere, tiene fede al suo programma che propugnò sin da quando la piazza demagogica chiedeva a grandi grida l'abbandono di Massaua, riaffermando sempre lo sviluppo dell'impresa africana ed il destino dell'Italia come grande Potenza colonizzatrice.

L'oratore, concludendo, rileva che l'Italia fascista, che con le sue opere fino ad oggi compiute ha dimostrato di possedere anche in sommo grado capacità coloniali, ha pieno diritto di reclamare per quella missione di civiltà un posto di lavoro e di responsabilità. Le milizie italiane inviate in difesa dei nostri possedimenti di oltremare sapranno rintuzzare qualsiasi provocazione e nel contempo rendersi strumento perfetto di quella civilizzazione che già si è dimostrata completa nelle nostre Colonie mediterranee. I nomi dei gloriosi pionieri e del Principe Condottiero: Luigi di Savoia, costituiscono un incitamento continuo e formano, accanto al nostro invitto vessillo, sulle sponde del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, le scolte più belle per la difesa della nostra missione di civiltà, che vuole svolgersi pacificamente, ma che è pronta ad imporsi sulla punta delle temprate baionette delle nuove Legioni formatesi all'appello di Roma, la Gran Madre immortale. *(Vivissimi applausi)*.

La valorizzazione della Libia

MONCADA DI PATERNO' ricorda che si deve al Fascismo se un nuovo periodo è cominciato nel 1922 per la Tripolitania e la Cirenaica con la riconquista militare di tutto il territorio e con l'inizio di una grandiosa opera di civilizzazione. Dopo avere illustrato la sapiente valorizzazione del territorio libico afferma che la Libia specialmente potrà cogliere l'incremento demografico dell'Italia. Essa deve perciò costituirsi una propria sicura economia per attrarre sempre più i nostri rurali, strumento di potenza e civiltà italiana. Così il Duce, tornando in Libia, constaterà che essa è divenuta un fiorente giardino, che incornicia la nostra quarta sponda. *(Vivissimi applausi)*.

FELICELLA espone in un chiaro quadro quanto si è fatto in Libia per le comunicazioni, per l'assistenza sanitaria, per i servizi scolastici, per l'organizzazione agricola, per l'incremento turistico. Anche in Cirenaica, di pari passo col movimento commerciale e marittimo, la colonizzazione è in forte e continuo sviluppo. Accenna a questo proposito all'opera difficile e faticosa che svolge l'Ente per la colonizzazione della Cirenaica e ai risultati da esso raggiunti. La colonizzazione dovrà svolgersi in modo da attrarre un sempre maggior numero di rurali metropolitani, colonizzatori e insieme soldati della Patria. Richiama infine l'attenzione del Governo sulla necessità di meglio far conoscere la funzione dell'istituto creato in sostituzione della soppressa Camera di commercio coloniale. Anche degna di attenzione è la proposta tendente ad organizzare a Napoli un'agenzia per le Colonie e un Museo coloniale, in modo da fare di Napoli un emporio coloniale sul tipo di Marsiglia, una grande testa di ponte fra l'Italia e l'Africa. Concludendo constata che la politica estera e coloniale sono oggi in mani degne e fermissime, garanzia di grandezza per la Patria fascista. *(Vivi applausi)*.

L'attrezzatura turistica

MELCHIORI desidera rendere edotta la Camera del grado di sviluppo raggiunto dal movimento turistico coloniale. Il problema è stato decisamente affrontato dal Regime fin dal giorno in cui il Duce si è recato a visitare la Tripolitania. Il successo della prima Fiera, autorizzata allora dal Duce, ha consentito la creazione dell'ente per la Fiera di Tripoli, magnifica affermazione coloniale e nazionale ed anche motivo di forte incremento turistico. Oggi il movimento turistico è più che quadruplicato ed è possibile ospitare tutti i turisti italiani e stranieri.

In pochi mesi sono sorti quattro nuovi alberghi di cui due sono opere grandiose veramente degne del tempo nuovo. Ed è assai notevole l'annunzio della grande litoranea dal confine tunisino a quello egiziano, che attraversa la nostra Colonia mediterranea per 2000 km. Oggi, pertanto, i turisti italiani e stranieri sanno che in Libia essi troveranno tutto il conforto necessario, prodigato con signorilità squisitamente fascista. *(Approvazioni)*. Il nuovo ente alberghiero e turistico per la Libia succeduto al Commissariato, costituirà indubbiamente un efficace strumento di sviluppo del movimento turistico coloniale. Concludendo, afferma che nel 1936 il Duce, tornando in Libia, potrà percorrere le regioni più belle e fascinatrici e veder risorgere dalla immensità del deserto quella che fu la grandezza coloniale romana. E sarà quella visita il compenso migliore per quanti si occupano dei problemi della Libia e soprattutto per Italo Balbo *(Vivissimi applausi)*.

IL PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 18.45.

Razzia d'abissini in Eritrea

Un nostro gregario ucciso

ROMA, 6

Il 4 corrente, un nostro gregario del piccolo posto di frontiera di Gogulà, allontanatosi per attingere acqua nel torrente Sittona, veniva ucciso e depredato delle armi, da razziatori abissini provenienti da oltre frontiera. Il comandante del piccolo posto, recatosi alla ricerca, ne rinveniva il cadavere in territorio italiano e rilevava le traccie dei razziatori, seguendole fino al confine.

Caloroso telegramma al Duce

di 700 operai partenti per l'Africa orientale

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto da Catania il seguente telegramma: «Settecento operai e tecnici della Società anonima Puricelli, strade e cave, partenti per l'Africa orientale per aprirvi le nuove vie della civiltà immortale di Roma, pregano V. E. di accogliere l'omaggio della loro devozione riconoscente e il loro voto di servire nel lavoro con tutta la forza delle loro braccia, con tutta la fede dei loro cuori, la forza e la fede irresistibili della Patria fascista. Ingegnere *Franco Puricelli*».

I Principi di Piemonte a Bengasi

con un trimotore pilotato da S. E. Balbo

BENGASI, 6

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte sono partiti stamane alle ore 8 precise dall'aeroporto della Mellaha sopra un apparecchio trimotore S. 73 pilotato da S. E. il Governatore della Libia, Maresciallo Balbo. Il percorso fino a Bengasi è stato compiuto, sopra circa 900 km. in 4 ore lungo la costa sirtica. I Principi hanno seguito con interesse il volo magnifico per regolarità e precisione, tutto ad alta quota sui 4000 metri esprimendo poi il loro compiacimento al Maresciallo dell'Aria allorchè il potente trimotore ha atterrato all'aeroporto della Berca, alle 12.20, mentre venivano sparati 100 colpi di cannone.

Accoglienze entusiastiche

Ad attendere le LL. AA. RR. erano il Commissario generale con i funzionari dipendenti, il Segretario federale, il Podestà e il Comandante delle truppe. Faceva servizio una compagnia d'onore, costituita da una centuria di CC. NN. Erano inoltre la musica presidiaria e la bandiera del R. Corpo di truppe coloniali, nonchè tutti gli ufficiali dell'Aviazione e del Presidio.

Il Principe Umberto ha passato in rivista la Compagnia d'onore, quindi si è formato un corteo preceduto da un gruppo di savari a cavallo, che ha percorso via Moccagnatta, il Corso d'Italia e ha sostato in piazza 28 Ottobre davanti alla palazzina del Governo. Tutta la cittadinanza metropolitana e la popolazione indigena facevano ala sul passaggio dei Principi, plaudendo entusiasticamente. Le organizzazioni del Regime schierate offrivano un superbo spettacolo.

Non appena i Principi sono entrati nel palazzo, la folla si è addensata in piazza 28 Ottobre prorompendo in alte acclamazioni per invocare i Principi, che sono usciti sul balcone, accompagnati dal Maresciallo Balbo e hanno assistito per parecchi minuti all'entusiastica manifestazione. Rientrati nel grande salone, i Principi hanno ricevuto tutte le autorità metropolitane e notabilità indigene.

Le visite della prima giornata

Nel pomeriggio i Principi di Piemonte, accompagnati dal Maresciallo Balbo, dal loro seguito e dalle maggiori autorità locali si sono recati a visitare il bosco «Littorio» e successivamente il campo sperimentale per le culture arboree a Rahaba, indi il campo sperimentale per le culture erboree a El Adi, ammirando il verde e rigoglioso medicaio e gli esperimenti cerealicoli, fra cui quello dei grandi irrigui. Proseguendo nella visita, i Principi hanno sostato davanti a una squadra di operai indigeni intenti alla trebbiatura dell'orzo, indi si sono soffermati presso un gregge sperimentale per l'incrocio della razza indigena con la razza Karakul, per la produzione della pelliccia dell'agnello di Persia. In queste visite è stato guida ai Principi il prof. Piani, direttore dei servizi agrari, che ha illustrato altresì ai Principi il funzionamento della Stazione ampelografica e inoltre la Stazione botanica di acclimatazione e i vivai del fuiehat. Qui gli augusti Ospiti sono scesi dalle automobili e hanno percorso a piedi il magnifico luogo visitando le essenze acclimatate, la collezione dei frutticoli e le ampie serre ove sono raccolte centinaia di migliaia di piantine in vasetti. Dopo essersi congratulati con il direttore, i Principi hanno lasciato la Stazione, mentre veniva offerto alla Principessa un magnifico fascio di garofani.

Successivamente gli Augusti Visitatori si sono recati alla «Casa Littoria». All'uscita dalla «Casa Littoria» i Principi sono stati fatti segno a nuove vibranti manifestazioni dalla folla dei fascisti e delle organizzazioni balilistiche.

Questa sera ha avuto luogo al palazzo governatoriale un pranzo ufficiale, cui è seguito un grandioso ricevimento in onore alle LL. AA. RR. Domattina i Principi partiranno in automobile con il Governatore generale della Libia per recarsi a visitare Barce, Cirenne, Derna e i quattro centri agricoli dell'Ente della colonizzazione, cioè Beda Littoria, Primavera, Luigi di Savoia e Giovanni Berta.

I risultati delle elezioni jugoslave

1.700.000 voti a Jeftic, 1.050.000 a Macek

BELGRADO, 6

Secondo notizie ufficialmente non ancora confermate, dei 3.829.000 elettori soltanto 2.800.000 hanno votato, e precisamente 1.700.000 a favore della lista del Presidente del Consiglio Jeftic ed 1.050.000 a favore della lista d'opposizione di Macek. Le due altre liste non hanno ottenuto nemmeno il minimo numero prescritto di voti di 50.000, rimanendo così escluse dai mandati.

L'astensione dalle elezioni è stata osservata dal partito popolare sloveno e dal partito radicale serbo. I croati hanno votato per l'opposizione. Questa ha avuto, in genere, in Bosnia, tra i maomettani un grande seguito, molto meno tra i serbi. In Serbia, in due soli distretti elettorali l'opposizione ha ottenuto una maggioranza assoluta, conquistando con ciò un mandato. Dei candidati più autorevoli, l'ex Ministro degli Esteri Trumbic è stato eletto a Spalato sulla lista di Macek. Il capo dei democratici serbi, Davidovic, è stato sconfitto. Si calcola che l'opposizione potrà disporre di circa 60 mandati.

Il nuovo Gabinetto spagnolo

presieduto da Lerroux

MADRID, 6

Il sig. Alessandro Lerroux, «leader» del partito radicale, ha costituito il nuovo Gabinetto, distribuendo i portafogli come segue: *Lerroux*, radicale, Presidente del Consiglio; *Rocha*, radicale, Affari Esteri; *Casanueva*, azione popolare, Giustizia; *Portela*, radicale, Interni; *Chapaprieta*, indipendente, Finanze; *Gil Robles*, azione popolare, Guerra; *Villanova*, agrario, Marina; *Duale*, liberale democratico, Pubblica Istruzione; *Salmon*, azione popolare, Lavoro; *Marraco*, radicale, Lavori Pubblici; *Villayos*, agrario, Agricoltura; *Aispun*, azione popolare, Industria; *Lucia*, azione popolare, Comunicazioni.

Il Duce invia a Flandin

auguri di pronta guarigione

PARIGI, 6

Il Duce ha inviato a Flandin il seguente telegramma:

«Apprendo con molta emozione l'accidente sopravvenuto a V. E., formulo i voti più sinceri per la Sua pronta guarigione e unisco l'espressione di viva simpatia.

MUSSOLINI»

Il "Premier,, francese operato

PARIGI, 6

Il Presidente del Consiglio Flandin che si trova tuttora nella clinica parigina in cui fu trasportato ieri è stato oggi operato. I sanitari hanno effettuato la riduzione della triplice frattura che Flandin ha riportato al braccio sinistro ed hanno effettuato l'ingessatura.

Le condizioni del Presidente del Consiglio sono, secondo un bollettino medico pubblicato nel pomeriggio, eccellenti.

I CORDIALI COLLOQUI ITALO-AUSTRO-UNGHERESI IN VISTA DELLA CONFERENZA DANUBIANA

Il convegno di Venezia chiuso con la constatazione

della perfetta identità di vedute e di scopi fra i tre Governi

Il comunicato ufficiale

VENEZIA, 6

Il Ministro degli Esteri di Ungheria sig. de Kanya, il Ministro degli Esteri d'Austria barone Berger Waldenegg e il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, hanno avuto una serie di colloqui sulla base del protocollo italo-austro-ungherese di Roma.

Le conversazioni si sono svolte nello spirito della più amichevole collaborazione.

Sono stati esaminati i problemi che interessano direttamente i tre Paesi, sia nel campo politico che in quello economico ed è stata portata particolare attenzione alla preparazione della prossima Conferenza relativa all'applicazione del Protocollo di Roma del 7 gennaio 1935.

Chiariti i punti più importanti, è stata constatata la perfetta identità delle vedute e degli scopi perseguiti dai tre Governi, i quali confidano che questa opera di chiarificazione possa facilitare l'intesa fra tutti i Paesi interessati alla anzidetta Conferenza.

Prima di lasciarsi, i tre uomini di Stato hanno inviato dei telegrammi di omaggio al Duce, al Cancelliere federale austriaco e al Presidente del Consiglio ungherese. (Stefani).

Dichiarazioni di S. E. Suvich

VENEZIA, 6

Stamane i membri delle delegazioni non hanno lasciato l'albergo e sono scesi alle 10.15 nel salone sansoviniano del Palazzo Fini per riprendere le conversazioni alle quali hanno partecipato anche gli esperti. La seduta è durata fino a mezzogiorno ed è stata dedicata all'esame minuto e profondo dei rilievi fatti nella giornata di ieri dai tecnici in merito ai problemi che sono sul tappeto e ai punti di vista che in proposito hanno le tre Nazioni. Naturalmente la discussione si è concentrata sull'organizzazione del bacino danubiano e sulla posizione che in questo verranno ad avere l'Austria e l'Ungheria, posizione che nei suoi capisaldi è già nota. Lo spirito di cordialità e di amicizia che ha ispirato i protocolli di Roma ha dominato anche la discussione odierna.

Incontro consultivo

Dopo la seduta collettiva delle delegazioni, l'on. Suvich e i Ministri Bergher Waldenegg e De Kanya si sono appartati in un colloquio particolare che è durato fino alle 13.15. Le conversazioni sono state interrotte per la colazione già fissata al campo di golf degli Alberoni.

Di ritorno dagli Alberoni i delegati sono stati ricevuti dalla contessa Annina Morosini e quindi sono ritornati al Grand Hotel dove alle 17 l'on. Suvich ha intrattenuto brevemente i giornalisti della stampa italiana ed estera. L'on. Suvich ha tenuto anzitutto a ripetere che l'incontro svoltosi a Venezia non ha avuto nè doveva avere il carattere di una conferenza la quale si proponesse di prendere determinate decisioni da rendere poi pubbliche.

«Noi l'abbiamo fatto sapere fin dal principio e in tutti i modi — ha insistito il Sottosegretario — che non si trattava che di un incontro tra i rappresentanti dei tre Paesi Italia, Austria e Ungheria che sono legati dall'accordo di Roma e che hanno la buona abitudine di incontrarsi di quando in quando per scambiarsi delle idee ed esaminare un po' i problemi che li riguardano.

L'on. Suvich ha spiegato che le conversazioni attuali sono avvenute in un momento in cui è di speciale interesse la preparazione del patto di non ingerenza il quale, come si sa, ha la propria origine nel processo verbale redatto in occasione della visita del signor Laval al Duce.

Ora è interesse nostro e anche interesse di tutti che quando ci si troverà — ci si riunirà a Roma o altrove — per concludere il patto di non ingerenza, tutti i problemi relativi allo stesso siano stati prima esaurientemente studiati, discussi e possibilmente, almeno nelle linee generali, risolti. Per questa opera di chiarimento i contatti personali sono evidentemente uno dei metodi più utili e più promettenti di buoni risultati.

Il Sottosegretario ha soggiunto che, trattandosi di un lavoro preparatorio in una materia piuttosto delicata come questa del patto di non ingerenza, la quale tocca argomenti molto complessi che hanno formato oggetto di discussione dalla guerra in poi, trattandosi insomma della preparazione di un patto di tanta importanza, non era possibile scendere a dettagli, nè si poteva dare la fase attuale delle discussioni, le quali del resto devono servire a preparare gli ulteriori scambi di vedute con gli altri Paesi interessati. Tutto questo rientra dunque nel campo della preparazione di carattere diplomatico, che ha le proprie esigenze di discrezione nell'interesse della buona riuscita dei negoziati.

Un buono ed utile lavoro

Il Sottosegretario ha sottolineato che l'esame di tutti questi problemi, i quali abbracciavano un campo abbastanza vasto, si è svolto nella migliore intesa tra i rappresentanti dei tre Paesi e col più assoluto spirito di collaborazione. Ha espresso la soddisfazione di aver potuto constatare che i punti di vista dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria e che gli scopi che ciascuno dei tre Paesi si prefigge, concordano. Ha soggiunto che, nell'esame dei delicati problemi, non si è perduta di vista la necessità di armonizzare nell'accordo finale non solo le vedute dei tre Stati partecipanti all'attuale riunione, ma anche quelle di tutti i Paesi interessati alla conclusione del patto di non ingerenza.

«Noi crediamo in complesso — ha detto l'on. Suvich — di aver fatto un buon lavoro e un lavoro utile nell'interesse di questo patto, che deve servire a portare un riassetto in un settore molto delicato, settore che rappresenta un punto della massima importanza nell'equilibrio di tutta la politica dell'Europa».

L'on. Suvich ha concluso rilevando che è piuttosto lo spirito delle discussioni ora concluse che egli ha voluto mettere in luce, spirito di reciproca comprensione e di amicizia.

Le dichiarazioni dell'on. Suvich sono state confermate in pieno da De Kanya e da Berger-Waldenegg.

Congedando i giornalisti, il Sottosegretario italiano ha detto che le sue dichiarazioni non volevano essere una esposizione ufficiale dei lavori del convegno, ma piuttosto una illustrazione del loro carattere ed ha tenuto a rilevare ancora una volta la piena cordialità che è regnata durante i colloqui.

La partenza delle delegazioni

Alle ore 18 dopo che un fotografo ebbe ritratto in gruppo tutti i delegati, i componenti delle delegazioni si sono avviati sui motoscafi della R. Marina alla stazione ferroviaria dove erano attesi per il saluto di commiato dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale e da un folto gruppo di altre autorità. Gli ospiti hanno particolarmente dimostrato la loro gratitudine per le accoglienze veneziane a S. E. Suvich, il quale si è fatto interprete di ciò presso il Prefetto e presso il Podestà. I delegati stranieri, dopo aver passato in rassegna il reparto del 71.o fanteria che rendeva loro gli onori sotto la pensilina della nuova ala arrivi, hanno preso posto in due distinti vagoni salone ripartendo alle ore 18.32 rispettivamente per Vienna e per Budapest. Alle ore 22 il capo della delegazione italiana on. Suvich ha lasciato il Grand Hotel dirigendosi alla ferrovia, accompagnato dalle autorità che lo hanno ossequiato alla partenza avvenuta alle ore 22.20 per Roma.

Collaborazione in atto

ROMA, 6

I colloqui svoltisi in questi giorni a Venezia e compiutisi oggi con una perfetta identità di vedute dei Governi d'Italia, Austria e Ungheria costituiscono l'applicazione del protocollo politico che fa parte degli accordi italo-austro-ungarici di Roma e ne confermano il fecondo funzionamento.

Il protocollo politico prevede, infatti, una preventiva consultazione fra Roma, Vienna e Budapest per tutti i problemi internazionali che possono interessare solidamente i tre Paesi. Tale consultazione era anche opportuna, anzi necessaria, in vista della prossima Conferenza danubiana, alla quale si vuol dare la missione di creare una prima base di più larga chiarificazione e stabilizzazione dei rapporti fra i diversi Stati danubiani con loro reciproco beneficio e con evidente vantaggio per l'ordine e la pace d'Europa. Già un primo incontro era avvenuto a Venezia tra il Ministro degli Esteri polacco e il Sottosegretario Suvich e si sa fin d'ora che altri scambi di vedute avverranno nei vari Paesi europei fra i Ministri degli Esteri per preventive reciproche chiarificazioni dei punti non ancora definiti.

Gli odierni incontri di Venezia assumono però uno speciale significato per la particolarità delle posizioni dell'Austria e dell'Ungheria nel generale problema della sistemazione del bacino danubiano e per la complessità dei problemi connessi. Tale posizione era opportuno trattare in forma particolare con questi due Paesi, per ricercare con precisione le basi della loro possibile intesa con gli altri Paesi danubiani. Naturalmente, il convegno di Venezia, rientrando nel lavoro diplomatico preparatorio della prossima Conferenza danubiana, non dovrà portare ad alcun accordo definitivo, limitando la sua funzione a chiarire i rispettivi punti di vista per spianare la via alle formule finali come saranno formulate nella riunione finale di Roma.

I risultati dei colloqui di Venezia, che confermano la vitalità e l'alto valore dell'accordo di Roma, saranno comunicati dal Governo italiano ai Governi amici interessati alla Conferenza danubiana.

L'importanza del Convegno

rilevata dalla stampa inglese

LONDRA, 6

Tutti i giornali in corrispondenze dall'Italia mettono in rilievo la particolare importanza che nell'attuale momento della politica europea riveste l'incontro Italia-Austria-Ungheria di Venezia.

Interessamento in Spagna

MADRID, 6

La stampa di tutti i settori pubblica un ampio notiziario sulla riunione di Venezia, rivelando l'ambiente di eccezionale cordialità in cui essa si svolge ed auspicando fecondi risultati per l'assestamento del bacino danubiano.

Soddisfazione a Vienna

Buona premessa per la Conferenza di Roma

VIENNA, 6

I risultati dei colloqui di Venezia vengono sottolineati con soddisfazione della stampa locale. Qualche giornale commenta l'esito del convegno attraverso le notizie dei suoi inviati speciali a Venezia e gli altri riportano solo brevi notizie. In genere i corrispondenti segnalano la rinsaldata cordialità tra i tre Stati. L'*Echo*, scrive che la pubblicazione di un comunicato in chiusura della conferenza, come non era previsto dapprima, è una prova sintomatica del completo accordo raggiunto. Il *Volksblatt* riceve da Venezia una corrispondenza nella quale si mette in particolare evidenza il fatto che per la prima volta a Venezia è dimostrato a tutto il mondo il contrario di quello che affermavano le agenzie germaniche che cioè i protocolli romani fossero privi di valore pratico ed economico. La corrispondenza loda l'eccellente idea di avere convocato un colloquio personale dei firmatari dei protocolli romani. I colloqui di Venezia sono la prova evidente che tutti i tentativi di rendere difficile la Conferenza di Roma, mediante il lancio di notizie false, saranno vani. Le conversazioni di Venezia erano contrassegnate dalla ferma volontà di fare assurgere il patto romano ad uno strumento di ricostruzione internazionale e di ottenere attraverso ad essa, la pacificazione della Europa danubiana. L'intesa dei partecipanti ai colloqui di Venezia costituisce una buona premessa per la Conferenza di Roma.

Il Patto franco-sovietico

Nuovi commenti polacchi

VARSAVIA, 6

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, occupandosi della firma dell'accordo franco-sovietico, afferma che per la Polonia è di vitale importanza che l'accordo Parigi e Mosca non influisca in nessun modo, nè direttamente è indirettamente, sui rapporti tra Varsavia e Parigi o su quelli tra Varsavia e Mosca.

Dall'esame del Trattato sembra che esso contrasti con gli impegni esistenti, e ciò con il Trattato di alleanza polacco-sovietico. Tuttavia è evidente che, oltre alla lettera del Trattato, esiste anche l'intenzione politica e, per questo, Varsavia è molto lieta della prossima visita di Laval, che fornirà l'occasione per giungere a una esauriente chiarificazione.

Secondo l'*Express Porany*, l'atteggiamento della Polonia di fronte all'accordo franco-sovietico dipenderà soprattutto dall'interpretazione che le due parti vorranno dargli. In tali casi, sono infatti le intenzioni che contano e non gli articoli scritti. Tuttavia bisogna sottolineare il carattere astratto, quasi stratosferico del Patto franco-sovietico che sembra concluso senza tenere in nessuna considerazione il fattore geografico.

Benes non si recherà per ora a Vienna

VIENNA, 6

Il *Morgen*, che aveva data la notizia della venuta di Benes a Vienna, pubblica oggi l'informazione, avuta direttamente dalla segreteria del Ministero stesso, che Benes non verrà, per ora, a Vienna.

L'affettuosa parola del Pontefice

a un gruppo di pellegrini tedeschi

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Papa ha ricevuto in speciale udienza un forte gruppo di pellegrini di Germania appartenenti specialmente alle diocesi di Friburgo, di Magonza e della Slesia. I pellegrini sono stati presentati da Mons. Groeber, Arcivescovo di Friburgo in Brisgovia.

Il Papa, salutato da vive acclamazioni al suo giungere nella sala del Concistoro, dove si è svolta l'udienza, ha rivolto ai presenti un affettuoso discorso, nel quale, dopo aver espresso la sua gioia per vedere intorno a sè tanti cari figli della grande famiglia cattolica che venivano dalla Germania, proprio in questi tempi così gravi per il mondo intero, ma soprattutto per la Germania, ha detto, fra l'altro, che sono ore difficili, molto difficili quelle che presentemente attraversa in Germania la vita cristiana cattolica, e il Santo Padre lo sa per quotidiana personale esperienza. Notizie che arrivano quasi ogni giorno informano che i fedeli cattolici sono inquietati e ostacolati nell'esercizio della loro vita cattolica, e non soltanto i fedeli, ma anche i sacerdoti, anche i pastori delle diocesi. Purtroppo si vuole, in nome di un sedicente cristianesimo positivo, scristianizzare la Germania e la si vuole ricondurre ad un paganesimo barbarico. Nulla si lascia intentato per disturbare la vita cristiana cattolica.

«Noi — ha detto il Papa — speriamo che voi, i pellegrini di Roma e del Vaticano, al vostro ritorno in Patria siate ricevuti e trattati meglio di quei pii, bravi giovani, fedeli alla Chiesa e alla Patria che poc'anzi venivano a trovare noi, loro Padre comune. Noi li ricordiamo e li nominiamo con onore e con lode al cospetto di tutto il mondo cattolico e civilizzato. Purtoppo non possiamo fare altrettanto, dobbiamo anzi dire il contrario, per quelli che di tali accoglienze e di tali trattamenti si sono fatti responsabili».

La "risposta,, di Hitler

annunziata per metà maggio

BERLINO, 6

Da fonte autorevole è confermato che Hitler risponderà alla condanna ginevrina del riarmo unilaterale della Germania in una riunione straordinaria del Reichstag che avverrà a metà maggio. In detta occasione Hitler chiederà al Reichstag di approvare la legge militare del 16 marzo. *(United Pres)*.

Ripresa dei provvedimenti

contro gli ebrei in Germania

MONACO DI BAVIERA, 6

In un discorso tenuto avanti a 4000 giuristi sassoni il Commissario del Reich per la Giustizia Ministro Frank ha preannunciato nuovi provvedimenti contro gli ebrei, allo scopo di epurare del tutto l'amministrazione della giustizia dagli ebrei. Ha ribadito anche la necessità che la legge sulla sterilizzazione venga applicata senza indulgenza.

La Regina Giovanna e la Principessa Mafalda

partite per l'Italia

SOFIA, 6

La Regina Giovanna, in compagnia della Principessa Mafalda, è partita oggi per l'Italia, ove trascorrerà un breve soggiorno presso gli Augusti Genitori. Una grande folla ha salutato alla stazione le due Auguste sorelle.

La spettacolosa giornata di Londra

Riti austeri, fasto imperiale e tripudio di popolo

celebrano i 25 anni di regno dei Sovrani d'Inghilterra

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 6

Sei cavalli bianchi che a rapidissimo trotto trascinano una vettura che è una sinfonia di rosso e argento, sulla quale sono i Sovrani d'Inghilterra. Re Giorgio, rigido, un po' attonito, col vecchio volto rugoso del marinaio e la barba bianca a punta; la Regina Maria eretta, nobile, sfolgorante di gemme e pelliccia bianca, d'una maestà regale che assomma la potenza e la grandezza di un impero. Intorno la moltitudine inaudita di un popolo che ha fatto del giubileo dei Sovrani una fiera carnevalesca ma che nell'attimo in cui come un baleno è passata la vettura è ridiventato rispettoso e pensoso ed ha gettato il suo grido col fervore di un'invocazione religiosa.

Moltitudine ciclonica

Fantastica, sorprendente, sbalorditiva la folla, l'altro grande protagonista di questa settimana. Non è tanto il numero che ha fatto impressione, quanto il suo animo. Il lealismo e l'attaccamento al Re di questo popolo sono incontestabili. La monarchia è in Granbretagna una religione e un istinto che non vale più la pena di affermare e peggio ancora di esaminare. I quartieri più miserabili di Londra, lontani alla periferia, nel nord e nell'est, dove nessuno ha pensato di mandare bandiere, festoni e ghirlande di lampadine elettriche, sono i più sinceramente decorati di tutta Londra, con coperte, con drappi malamente cuciti, con campate di bandiere appese a cordini allungati a forza di nodi, e tante ve ne sono da fare volta sulla strada. Ma sono le scritte che vi fanno ammutolire. Un telone bianco attraversa la strada con la scritta: «Poveri ma leali - 1910-35.» E ieri in una stradicciola solitaria di campagna, solo, sperduto, lontano dal traffico e dal rumore, ho veduto un vecchio paralizzato sopra una sedia a rotelle; due bandierine di carta erano issate sulla spalliera e un nodo rosso bianco blu sul quale poggiava i piedi, con la scritta: «Long live my good king» (Viva il mio buon Re).

Ma il ciclone di gente che s'era rovesciato per le vie di Londra ha dato ben strani ed impensati segni del suo giubilo dinastico. Mettiamo insieme il carnevale di 30 anni fa, la festa di Piedigrotta, il 14 luglio francese, i balli notturni, la gazzarra studentesca, la fiera della festa a Oxford e Cambridge per la finale della Coppa di calcio d'Inghilterra e del derby di Epson: mescoliamo tutto in un mare di birra e di alcool, lasciamo a ciascuno ed a tutti la facoltà di dimenarsi, di urlare, di interloquire, di cantare, di ballare, di invadere ogni angolo e intorno fiumane d'altra gente che, uscita di casa per vedere, via via si è lasciata trascinare nella baraonda passando da spettatrice ad attrice.

Notte bianca

Lungo il percorso del corteo già iersera (in certi angoli privilegiati, dal pomeriggio), la gente ha preso possesso dei marciapiedi e delle sporgenze. All'ingresso delle tribune coi posti più a buon mercato (10 lire) ma non numerati, iersera alle 21 c'era già la fila. Su certe gradinate intere famiglie con ragazzetti e perfino con carrozzine per lattanti. Bisognava passare la notte e il sonno prendeva tutti. Fortunatamente la temperatura era dolcissima anche verso l'alba. Un immenso e aggrovigliato accampamento ha fiancheggiato edifizi e spiazzi. La fatica, il sonno, la sorte comune rompevano tutti i ritegni. Ragazze allungate in terra, altre che facevano guanciale del corpo di uno sconosciuto vicino; uomini rannicchiati, altri appoggiati ad alberi, con la testa cadente, e immense distese di giornali per materassi e coperte. Gli spazi erbosi, bene asciutti per tre giorni di sole, erano specialmente ambiti e l'immenso Hyde Park lasciato aperto ha ospitato diecine di migliaia di persone dormienti, coppie, visitatori che non hanno trovato un letto, gente brilla che smaltiva il wisky.

All'alba è cominciato il grande afflusso dei più solleciti. Alle sette la corrente si è ingrossata diventando fiumana verso le otto. Dopo un'ora nessuno poteva più muoversi. L'allegria e il chiasso hanno ripreso il loro impero. Chi aveva dormito cercava di fare un po' di pulizia e si vedevano ovunque uomini in maniche di camicia che si radevano la barba e donne che si pettinavano. Dinanzi al Palazzo di Buckingham, bene ordinati attorno al colossale monumento della Regina Vittoria, per i viali fino all'angolo di Hyde Park, poi per Piccadilly, lungo l'aristocratico Pall Mall, la via dei Clubs fino al Trafalgar Square, la folla era agitata ma anche composta. Dopo da Trafalgar Square fino alla Cattedrale per lo Strand e Fleet Street cambiava d'aspetto e d'animo. Inutile dire che era disciplinata e obbediente, ma la riserva di voce che aveva in sè non si può descrivere. La folla alzava trofe di canzoni popolari urlate a squarciagola, gettava urli di evviva a qualunque cosa, tripudiava da sè e in cuor suo. La maggior parte aveva in capo berretti carnevaleschi tricolori e in mano bandiere. Chi non aveva niente, agitava braccia e mani come in una ossessione. Il passaggio delle truppe che andavano a prendere i loro posti era salutato da vecchie canzoni soldatesche; le 30 musiche militari appostate sul percorso suonavano ballabili sfrenati

Miriadi di bandiere

Gli agenti di polizia, ammirevoli e infaticabili, avevano chiuso sbocchi e puntellato portoni di sbarramento, ma dovevano tenersi in catena con le braccia allacciate intorno alla vita per arginare i sopravvenienti. Ma sulla massicciata delle strade non vi era uno solo che non dovesse esservi: il gradino del marciapiede era una barriera che nessuno sorpassava. E sulle teste e alle finestre festoni e bandiere. E' incredibile il numero e la varità delle bandiere inglesi: le crociate del Regno Unito (Union Jack), la rossa della marina mercantile, la bleu della Marina militare di riserva e la bianca con la croce di San Giorgio della Marina da guerra si mescolavano con quelle infinite dei dominii e delle colonie. Alcune sono stranissime: la Nigeria ha per emblema un teschio coronato, simbolo dell'abolizione della schiavitù.

Vi sono poi le bandiere dei reggimenti, delle contee, dei borghi, delle corporazioni e quelle di alcune antiche famiglie nobili. A tutte queste si aggiungono le altre suggerite dalla fantasia, quelle dei segnali delle navi, gli stendardi dei comandanti e degli uomini di governo. Ma predomina naturalmente l'Union Jack con le sue tre croci sovrapposte. Vi è del sole d'Italia in quella bandiera e della gloria marinara italiana in quella croce. La rossa croce di San Giorgio in campo bianco è quella della repubblica di Genova. I corsari della regina Elisabetta nelle loro piraterie contro gli spagnoli alzavano per inganno la bandiera di Genova che allora era la più temuta sui mari. Decadde la repubblica e la sua bandiera rimase alle galere inglesi e il «cavaliere dei santi» andò sulle monete d'oro della City. Quando nel 1701 l'Inghilterra e la Scozia si unirono, la croce bianca di Sant'Andrea della Scozia fu intersecata dalla croce rossa di San Giorgio, poi sulla stessa croce fu sovrapposta l'altra croce di Sant'Andrea ma rossa dell'Irlanda, fondendo il tutto nella nuova bandiera nazionale. Ma la Marina da guerra inglese conservò la bandiera di Genova e l'ha ancora. Sempre e dovunque quando si risale nel tempo, si ritrova sangue latino.

I pittoreschi cortei

Poi è cominciata la sfilata dei cortei ufficiali in vetture scoperte trainate da cavalli, precedute e seguite da plotoni di cavalleria. Innanzi tutto il Primo Ministro MacDonald con la figlia Isabella, seguito in altre cinque carrozze dai Primi Ministri dei Dominii. MacDonald è stato vivamente e lungamente acclamato. Poi la pesante berlina dello speaker della Camera dei Comuni, l'unico veicolo passato ad un trottrello calmo e riposante. Il terzo corteo era quello dei Principi reali ed ogni vettura era trascinata da due pariglie, mentre le vetture dei Ministri ne avevano una sola. La folla cercava la Principessa Marina, particolarmente popolare, ma i cavalli trottavano velocissimi e la Principessa aveva il volto ombreggiato da un larghissimo cappello che per giunta essa doveva tenere calcato sulla testa con una mano perchè il vento non glielo portasse via. La Principessa, molto elegante, ma molto parigina, era nell'abito in contrasto con la severità delle altre principesse. Una lunga ovazione ha salutato il rapido passaggio del corteo del Principe di Galles, che aveva alla sua sinistra la Regina di Norvegia, sorella di Re Giorgio. Dopo alcuni minuti passavano le cinque vetture del corteo dei Sovrani, preannunciate da squadroni di cavalleria, nella divisa di anteguerra (ordinata per l'occasione «senza aggravio per il bilancio dello Stato», hanno scritto i giornali) e da plotoni di guardie del Re, magnifiche e rigide. Due postiglioni, poi la vettura dei Sovrani trainata da tre pariglie di cavalli bianchi della razza di Windsor. La vettura è scoperta e porta dipinti sugli sportelli grandi stemmi reali. L'interno è foderato con panno rosso ed una larga e pesante coperta, pure scarlatta, avvolge fino alla cintura i Sovrani. La Regina ha sull'abito un mantello argenteo, con un grande collo di volpe bianca. Dietro la vettura ancora plotoni di corazzieri in testa ai quali è lo stendardo reale.

In principio di Fleet Street, la strada dei giornali, c'è il famoso grifone, il monumentino che segna il confine. La via è sbarrata da un nastro di seta rossa: là il Lord Mayor attende in parrucca ed ermellino, con l'enorme catena d'oro, insegna del suo grado al collo.

L'ingresso nella City

La cerimonia cattolica per i Sovrani è stata celebrata nella nuova cattedrale di Westminster, da non confondersi con l'antica e celebre abbazia, diventata anglicana domenica scorsa. Di fianco al Lord Mayor sono gli araldi vestiti come al tempo in cui la City strappò al Re, che sembra fosse Edoardo III, intorno all'anno 1350, le sue gelose e utili prerogative. Il capo degli araldi porta sulla spalla la spada di perle, un grande spadone in oro e gemme che la Regina Elisabetta regalò alla City quando inaugurò la Borsa, Stock Exchange, e che è diventata il simbolo della sovranità della City.

Il corteo reale si è formato davanti al cordone teso in istrada e un araldo ha chiesto chi avanzava e che cosa voleva. Un alto dignitario di Corte ha risposto: «Il Re». Il Lord Mayor si è avvicinato alla vettura con la spada sulle spalle, ha pronunciato un brevissimo discorso riaffermando i diritti della City ma facendo atto di sottomissione al Re e consegnandogli, in segno di ossequio, la spada dello Stato. Il Re ha preso lo spadone e lo ha posto davanti a lui nella vettura, sopra un guanciale di velluto.

Il cordone di seta è stato tagliato e il corteo reale ha potuto varcare il confine della City. Dopo pochi minuti il corteo, preceduto dal Lord Mayor, era alla cattedrale di S. Paolo. Grande tempio e grande architettura italiana del '600, la massima opera del Vrenn, architetto che costruì tutta la città di Londra dopo l'incendio che la distrusse totalmente. La chiesa ha tutti gli invitati già al loro posto, 4000 in tutto, in lunghe pancate. Squillano le trombe reali e il corteo entra, mentre di fuori la folla acclama in delirio.

Al balcone di Buckingham Palace

Il decano dei canonici riceve i Sovrani e li conduce fin davanti all'altare maggiore. Il corteo è preceduto dal Lord Mayor, che ha ripreso lo spadone, e dai mazzieri della City. L'organo intona un canto trionfale e termina con l'inno reale. I Sovrani prendono posto in due inginocchiatoi davanti all'altare maggiore. Il Re a destra e la Regina a sinistra. Ai lati vi sono le alte cariche dello Stato, i dignitari, gli Ambasciatori, l'Arcivescovo di Chanterbury, dott. Leng, Primate della Chiesa anglicana, ossequia i Sovrani e intona il «Te Deum». Poi ancora inni religiosi che tutta l'assistenza accompagna; quindi il discorso dell'Arcivescovo e infine visita al sacrario e sfilata dei Principi e delle alte personalità dello Stato davanti ai Sovrani e di nuovo il tripudio sulla via del ritorno lungo il Tamigi, mentre tutte le campane suonano a distesa.

Davanti al palazzo di Buckingham i Sovrani sono attesi da una folla strabocchevole. Prima da soli, poi con i Principi reali, i Sovrani appaiono molte volte al balcone, rimanendovi parecchi minuti. Le due figlie della Duchessa di York si arrampicano sul parapetto, poichè, essendo bambine, non vedono bene e la folla le chiama per nome. Il Duca di York e il Duca di Gloucester le alzano sulle braccia fra il Re e la Regina. Elisabetta e Maria agitano le braccia e la folla urla il suo entusiasmo, specie per Elisabetta, che potrebbe essere un giorno Regina d'Inghilterra ed è particolarmente amata dal popolo, il quale ricorda che le fortune del Paese si sono sviluppate maggiormente durante i regni femminili da Elsabetta a Vittoria. Re Giorgio è sorridente e commosso. Il sole batte sul gruppo dei Sovrani e della loro famiglia.

E ricomincia la festa in istrada che culminerà poi alla sera e durante tutta la notte.

Ma la gente sfinita dalla fatica è molta se solamente dalle 7 alle 13, durante l'attesa per la sfilata del corteo, sono state curate nelle ambulanze 7165 persone, di cui 37 sono state inviate in condizioni piuttosto gravi negli ospedali.

La parola del Re alla radio

Stasera in tutto l'Impero la festa è identica. Ma alle ore 20 precise ogni rumore è cessato e l'animo di ognuno si è raccolto nel silenzio. Re Giorgio parlava al suo popolo attraverso la radio. La parola del Re è giunta nelle più lontane isole dell'Oceano Pacifico, sulle navi in viaggio, nelle case sperdute sui monti. La voce del Re (la lingua inglese che parla il Re è famosa per la chiarezza e la perfezione dello stile e della pronuncia) ha commosso la Nazione e milioni di britannici, che c'è da esserne certi, l'hanno ascoltata immobili e con la lacrime agli occhi. Questo popolo, all'occasione tanto egoistico e duro, è il più sentimentale di tutti. Re Giorgio ha parlato solo al suo popolo, come alla festa del giubileo non sono stati invitati Sovrani e rappresentanti di Stati esteri. La festa doveva essere e rimanere strettamente britannica. Nel suo ringraziamento, semplice e familiare, il Re si è rivolto ai giovani e ai ragazzi.

«A questi — ha detto il Re — appartiene il futuro e ai ragazzi voglio inviare un messaggio speciale. Il Re vi parla, ragazzi, per chiedervi di ricordare che in tempi futuri sarete cittadini di un grande Impero. Tenete questo pensiero nella mente mentre crescete e quando verrà il momento siate pronti e orgogliosi di mettere al servizio del vostro Paese il vostro lavoro, la vostra intelligenza e il vostro cuore.»

Il Re ha ricordato in modo speciale i disoccupati e i marinai ed ha terminato ripetendo le parole di ringraziamento inviate dalla Regina Vittoria al suo popolo la sera del giubileo di diamanti:

«Con tutto il mio cuore ringrazio il mio amato popolo: Dio lo benedica.»

Le dimostrazioni attorno al Palazzo Reale sono continuate fin dopo le 22. Alle 21.15 una folla di non meno di 200 mila persone ha chiamato i Sovrani al balcone. Re Giorgio e la Regina Maria vi sono rimasti dodici minuti, durante i quali le acclamazioni sono aumentate sempre di intensità.

Migliaia di falò

Dopo un'altra ora i Sovrani sono stati costretti a riapparire. Lo spettacolo di delirio e di frenesia che dà Londra stasera supera quello rimasto famoso della notte dell'armistizio. Alle 21.55 premendo un tasto elettrico il Re ha acceso il primo falò delle molte migliaia preparati su tutte le alture del Regno Unito. Alle 22 queste stelle di fuoco brillavano ovunque innumerevoli nel buio della notte e mostravano al cielo l'amore della Granbretagna per il suo Re.

Le felicitazioni del Pontefice

ROMA, 6

Il Papa ha inviato ai Sovrani inglesi il seguente telegramma di felicitazione:

«In questo fausto giorno, mentre Vostra Maestà sta celebrando con la Regina il giubileo d'argento del suo Regno su tutto l'Impero britannico, nel quale esso conta milioni di leali sudditi cattolici, noi le offriamo le nostre cordiali felicitazioni per questi 25 anni di illuminato e benefico governo e preghiamo che Dio benedica Lei e S. M. la Regina, conservandoli per lunghi anni felici e dando loro consolazione e successo nella loro operosità per la pace e la prosperità del loro Regno».

Un chiaro ordine del giorno

dei nazionalisti maltesi

MALTA, 6

I delegati delle Case nazionali riuniti in assemblea generale, sotto la presidenza di Enrico Mizzi hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I delegati delle Case nazionali, visto il programma ufficiale delle feste promosse ed organizzate dal Governo per celebrare a Malta e a Gozo dal 5 al 12 corrente il giubileo d'argento del Re, vista la circolare relativa alle feste predette emanata dal Vescovo, che tenne ad avvertire il clero e il popolo del dovere che hanno, come figli della Chiesa, di partecipare ai festeggiamenti, letta nel numero del 18 aprile scorso del *Malta Chronicle* la nota editoriale di carattere evidentemente ufficioso con cui si assicura il pubblico che le feste giubilari saranno completamente estranee alla politica e si deplora pertanto il tentativo fatto dall'organo del partito stricklaniano per dare alle feste un significato antinazionale, riaffermando la risoluzione approvata all'unanimità nella seduta del 16 marzo scorso, che fu comunicata al Governatore e al Segretario di Stato per le Colonie, per essere sottoposta a Sua Maestà, ma alla quale il Governo imperiale non rispose; dichiarano che qualsiasi partecipazione dei nazionalisti, cioè della immensa maggioranza del popolo maltese alle suddette feste giubilari non ha nè può avere significato diverso da quello di devoto omaggio augurale al Re, che è giustamente messo fuori e sopra di ogni partito e che i maltesi, riaffermando la loro lealtà alla Corona britannica, non possono non insistere tenacemente nel reclamare la loro piena autonomia politica e amministrativa e il pieno riconoscimento della loro civiltà e cultura italiana, anche in adempimento delle promesse esplicite e implicite fatte dall'Inghilterra.

I delegati delle Case nazionali hanno deliberato che, in occasione e a ricordo delle feste giubilari, siano raccolte in un volume, che sarà distribuito anche a tutti i membri del Parlamento britannico, tutte le proteste fatte da tutte le classi della popolazione dopo l'illegale sospensione della Costituzione del novembre 1933, la corrispondenza tra Enrico Mizzi e il signor Dawe, inviato speciale del «Colonial Office» dopo la sospensione e altre corrispondenze spedite da Enrico Mizzi in difesa della causa nazionale».

Il Bollettino militare

Largo movimento di Generali

ROMA, 6

Ufficiali Generali: Gazzera, Generale di Corpo d'Armata, comandante designato d'Armata, è collocato a disposizione. Generale di Divisione Grassi, è promosso Generale di Corpo d'Armata, continuando funzioni Direttore generale personale ufficiali Ministero Guerra. Maltese, è collocato a disposizione. Ricchetti, è promosso Generale di Corpo d'Armata, continuando funzioni Direttore servizio chimico militare. Bastico, cessa essere destinato Ministero Guerra, ed è nominato comandante Divisione CC. NN. 23 marzo. Nicolosi, cessa comando Divisione Fanteria «Curtatone Montanara» (Livorno), ed è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Vaccarisi, cessa comando Divisione Fanteria del «Carnaro» (Abbazia), ed è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Rossi, cessa carica capo S. M. comando designato d'Armata Torino, ed è nominato comandante Divisione Fanteria «Curtatone Montanara» (Livorno). Generali di Brigata: Sanna, cessa essere destinato comando Corpo d'Armata Sicilia per incarichi speciali, ed è nominato Ispettore mobilitazione Divisione Fanteria. Vespri Malermo Somma, cessa carica addetto all'Ispettorato Fanteria, ed è incaricato funzioni comandante Divisione CC. NN. 28 ottobre. Chiaprirone, è nominato Ispettore di mobilitazione Divisione Fanteria «Curtatone Montanara (Livorno). Majoli, cessa carica Ispettore mobilitazione Divisione Fanteria «Curtatone Montanara (Livorno), ed è incaricato funzione comandante Divisione Fanteria del «Carnaro» (Abbazia).

Torrieri, cessa comando 14.a Brigata Fanteria (Gorizia), ed è destinato comando Corpo d'Armata di Bari, con incarichi speciali. Redini, cessa essere destinato comando Corpo d'Armata Alessandria, ed è collocato fuori quadro, perchè disponibile presso Ministero Colonie. Brazza, cessa comando 1.a Brigata Fanteria (Torino), ed è destinato comando Corpo d'Armata Torino, per incarichi speciali. Messina, cessa carica Ispettore mobilitazione Divisione Fanteria dell'«Assietta» (Asti) ed è nominato Ispettore di mobilitazione della Divisione Fanteria delle «Murge» (Bari). Pesenti, cessa comando superiore Alpino Cuneense, ed è collocato fuori quadro, perchè disponibile presso il Ministero delle Colonie. Gambelli, cessa comando Artiglieria Corpo d'Armata Firenze, ed è nominato capo di S. M. Comando designato di Armata Torino.

Morelli di Popolo, cessa carica Ispettore mobilitazione Divisione Fanteria «Peloritana» (Messina), ed è nominato comandante la 24.a Brigata Fanteria. Roluti, cessa carica Ispettore di mobilitazione della Divisione Fanteria del «Monte Nero» (Udine), ed è nominato comandante 14.a Brigata Fanteria Gorizia. Maritano, cessa carica Ispettore di mobilitazione della Divisione Fanteria dell'«Isonzo» (Gorizia), ed è nominato comandante Artiglieria Corpo d'Armata Sardegna. Mercalli, cessa carica Ispettore di mobilitazione Fanteria «Vespri» (Palermo), ed è nominato comandante 1.a Brigata Fanteria Torino. Nasci, cessa essere destinato Ministero Guerra, ed è nominato comandante superiore Alpino Cuneense. Moleno, cessa carica Ispettore di mobilitazione della Divisione Fanteria delle «Murge» (Bari), ed è nominato comandante 25.a Brigata Fanteria Caserta.

Generali a disposizione: Generali di Divisione: Andreani, è destinato comando Corpo d'Armata Alessandria, funzioni comandante Presidio militare Genova. Generale di Brigata Asinari di Bernezzo, è destinato comando Corpo d'Armata Torino, per la preparazione premilitare e post-militare. Pettoletti, CC. RR., è destinato comando Corpo d'Armata Alessandria, con residenza Genova, per incarichi speciali.

Ufficiali generali in aspettativa per riduzione quadri: Generali di Brigata: Faujas è collocato a riposo per età; Lamponi Leopardi, idem, idem.

Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: I seguenti sono incaricati del Comando del reggimento a fianco di ciascuno indicato, cessando appartenere al Corpo di Stato Maggiore: Cappa 91.o fanteria; Modena 95.o fanteria; Battisti 7.o artiglieria; Di Nisio 10.o fanteria; Scattaglia 50.o fanteria; Torresan Comando Divisione fanteria granatieri di Sardegna Roma è nominato capo S. M. Comando stesso carabinieri. Tenenti col. De Dominicis Divisione Caserta è trasferito Divisione Napoli; Zazzeroni Divisione Treviso è trasferito legione Padova; Fantini Divisione laziale 2.a è trasferito legione Roma Tribunale Speciale; Bramardi, Divisione Piacenza, è trasferito legione allievi Roma.

Fanteria (ruolo Comando): colonnelli sono disposti i seguenti movimenti: Muscari Tomaioli comandante Distretto Ravenna a comandante 57.o fanteria; Zaglio, comandante 7 è trasferito Corpo Armata Udine per incarichi speciali; Guazzaroni, comandante 50.o fanteria idem, idem Verona, idem, idem: Laviola, comandante 65.o fanteria idem idem Milano idem idem; Martini R. Accademia fanteria e cavalleria idem idem Bologna idem idem; Gucci, comandante 91.o fanteria idem, R. Accademia fanteria e cavalleria; Calderari comandante Distretto Avellino nominato comandante 243.o fanteria; Delponte, comandante Distretto Ragusa idem 244.o fanteria; Sforsi, comandante Distretto Firenze idem 97.o fanteria; Broglia, comandante 79.o fanteria idem 60.o fanteria; Naldi, comandante 10.o fanteria idem Distretto Firenze; Romano, comandante 60.o fanteria idem idem Ragusa; Zannini, comandante 57.o fanteria è trasferito Comando Corpo Armata Verona per incarichi speciali; Adorno, comandante Distretto Varese idem idem Milano per incarichi speciali; Forzano, comandante Distretto Treviso idem idem Udine idem idem; Scotti, comandante 12.o bersaglieri idem idem Trieste idem idem; ten. col. Tufano, 4.o fanteria è trasferito Comando div. fanteria Peloritana 2. Sono disposti i seguenti movimenti: Bruscagli 84.o fanteria incaricato Comando 132.o fanteria; Mori 65.o fanteria idem idem 65.o fanteria; Olmi Distretto Como idem idem 86.o fanteria; Sirigatti, 12.o bersaglieri idem idem 79.o fanteria; Tosi 7.o bersaglieri, Cetroni 37.o fanteria idem idem Distretto Cuneo; Barbacini 62.o fanteria idem idem Benevento; Arminio 10.o fanteria idem idem Milano 1; Predieri, 33.o fanteria idem idem Sulmona; Amadeo 94.o fanteria idem idem Avellino; Tortella Comando div. fanteria del Pasubio (Verona) idem idem Treviso.

Fanteria. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Damiani, Distretto Ravenna è incaricato comando Distretto Ravenna; Carrara, Comando Distretto Bologna è trasferito secondo Centro automobilistico.

Cavalleria. Ruolo comando: Col. Adami cessa essere destinato Comando designato d'Armata ed è incaricato funzioni comandante 29.a Brigata fanteria 11.

Artiglieria. Ruolo comando: Colonnelli: Scrampi Deicairo cessa essere destinato Comando Divisione fanteria del Volturno (Napoli) per le preparazioni premilitari e postmilitari ed è collocato fuori quadro, perchè disponibile presso Ministero Colonie; Laviano cessa carica capo S. M. Corpo d'Armata ed è destinato Comando Corpo d'Armata Firenze e incaricato funzioni comandante artiglieria Corpo d'Armata; Medesimo, comandante 11.o Corpo Centro automobilistico è nominata comandante 5 artiglieria d'Armata; Fiorenzoli comandante 5.o artiglieria d'Armata è trasferito Comando Corpo d'Armata Verona per incarichi speciali; Giordano, direttore artiglieria Corpo d'Armata Alessandria idem idem idem, Alessandria idem; Gianni capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata Udine idem idem. Tenenti colonnelli: Vaiden Houvel Comando artiglieria Corpo d'Armata Bologna è incaricato comando 11.o Centro automobilistico; Rizzardi Comando artiglieria Corpo d'Armata Verona idem idem 44 artiglieria Divisione fanteria; De Bernardis 2.o artiglieria Corpo d'Armata direttore artiglieria Corpo d'Armata di Alessandria; Balotta 7.o artiglieria Divisione fanteria idem, capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata Udine.

Ruolo mobilitazione: Colonnelli: Bellomo, comandante Distretto Benevento è trasferito Ministero Guerra; tenenti colonnelli; Grande, Comando Divisione fanteria granatieri Sardegna è nominato giudice supplente Tribunale Militare Roma; Todisco, 22.o artiglieria Divisione fanteria è nominato giudice supplente Tribunale militare Palermo.

Genio. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Riccardi, 12.o genio è nominato giudice supplente Tribunale militare Palermo; Crivaro, è investito funzioni direttore capodivisione Ministero Guerra.

Corpo sanitario Militare. Col. Grosso, direttore Ospedale militare Gorizia cessa carica di cui sopra ed è nominato ispettore sanità militare Corpo d'Armata Udine; tenente col. Sorbara, Distretto Catanzaro è richiamato in servizio dall'aspettativa ed è destinato Ospedale militare Catanzaro.

Il «Bollettino Militare» pubblica inoltre un elenco di ricompense al valore civile comprendente cinque medaglie d'argento, 5 medaglie di bronzo e quattro attestati di pubblica benemerenza.

Ufficiali fuori organico o in aspettativa

possono far domanda di richiamo

ROMA, 6

Ufficiali delle varie armi e corpi che trovansi fuori organico ed in aspettativa per riduzioni di quadri e che fossero disposti a prestare servizio in Patria presso il Ministero, i comandi ed enti vari possono fare domanda di richiamo in servizio. Le domande dovranno essere rivolte dagli ufficiali inferiori ai comandi di Distretto e dagli ufficiali superiori ai comandi di Divisione. Detti comandi provvederanno ad istruirle e a trasmettere ai Comandi di Corpo d'Armata che, in base alle direttive già avute dal Ministero, provvederanno direttamente ai richiami di loro competenza e trasmetteranno le altre domande al Ministero della Guerra (Direzione generale personale ufficiali) per le sue decisioni. Nelle domande gli ufficiali dovranno indicare la sede preferita e l'incarico che dovrebbe essere ad essi affidato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	770.8	16	11	coperto, calmo
Roma	769.3	23	10	cop., legg. mosso
Torino	770.5	12	8	piovoso
Milano	771.0	15	9	piovoso
Genova	770.3	13	10	piov., legg. mosso
Venezia	770.7	16	10	½ cop., legg. mosso
Firenze	769.2	23	9	coperto
Ancona	769.8	18	7	coperto, calmo
Bologna	771.0	18	6	½ coperto
Napoli	769.9	20	10	cop., legg. mosso
Taranto	770.0	16	10	ser., legg. mosso
Palermo	770.0	20	11	½ cop., legg. mosso
Catania	770.7	18	10	½ cop., legg. mosso
Cagliari	767.5	18	9	piovoso, agitato
Tripoli	765.0	22	13	sereno, agitato
Messina	770.1	17	11	coperto, calmo
Trento	771.0	19	8	coperto
Fiume	769.1	18	10	coperto, calmo
Bari	770.7	17	5	ser., legg. mosso
Sanremo	768.8	17	13	piov., legg. mosso
Bengasi	769.3	22	12	ser., legg. mosso
Rodi	762.7	25	17	sereno, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 5 maggio 1935-XIII)

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna cielo nuvoloso o coperto, con qualche pioggerella sulla regioni centrali. Cielo piuttosto nuvoloso, minore nebulosità sulle regioni meridionali. Tendenza generale a migliorare sull'alta e media Italia. Venti deboli e calme in Val padana, moderati orientali sulle rimanenti regioni settentrionali, altrove prevalenza di correnti meridionali piuttosto forti ma tendenti a diminuire di intensità sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno, generalmente moderati altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato con moto ondoso in diminuzione sul Tirreno. Mossi gli altri mari.

Studenti stranieri del "Guf,, di Pisa

ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 6

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo Littorio un gruppo di studenti stranieri dell'Ateneo di Pisa iscritti ai Gruppi Universitari Fascisti. Al saluto portatogli dal fiduciario della Sezione che accompagnava il gruppo, il Segretario del P. N. F. ha ringraziato, illustrando l'opera che il Fascismo compie per l'educazione e l'elevazione delle nuove generazioni. Gli studenti hanno inneggiato al Duce e al Fascismo.

Biblioteche ed archivi italiani

La pubblicazione d'una serie di guide

a cura dell'Istituto storico per il medioevo

ROMA, 6

Il R. Istituto storico italiano per il medioevo ha ripreso, auspice la Giunta centrale per gli studi storici, la pubblicazione di una collana di guide delle biblioteche e degli archivi taliani, fondata dallo Schiapparelli, affidandone la direzione al sen. Pietro Fedele e al prof. Alfonso Gallo. Seguendo il primitivo disegno dello Schiapparelli finora si è fatto assegnamento sulla collaborazione di giovani, in massima parte toscani, che hanno esplorato ed esplorano gli istituti bibliografici e archivistici della Toscana. Volendo ora allargare il piano del lavoro ed imprimere alla collana il carattere di collezione di guide di tutta Italia si è sentita la necessità di modificarne l'organizzazione, lasciando immutato il metodo già adottato. Collaboreranno d'ora innanzi studiosi di ogni luogo secondo un piano sistematico fissato dall'istituto che consentirà di avere dagli istituti bibliografici una descrizione esatta, con intento pratico ma con metodo scientifico.

Sarà questa un'impresa che, mentre consentirà una graduale e organica esplorazione delle raccolte delle fonti, fornirà agli studiosi un nuovo strumento di orientamento e di ricerche. L'organizzazione è stata oggetto di particolari cure, sia per quel che concerne la divisione del lavoro, al quale già attendono alcuni studiosi di storia municipale e specialisti di materie bibliografiche e archivistiche, sia per la preparazione della parte editoriale che è affidata all'Istituto poligrafico dello Stato.

L'importazione di grano

ROMA, 6

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: Nei primi quattro mesi dell'anno 1935-XIII sono stati importati complessivamente q.li 1.690.693 di grano, di cui q.li 151.225 per consumo e q.li 1.539.468 per temporanea importazione. Poichè per la riesportazione dei prodotti a scarico della temporanea importazione di grano è previsto normalmente il termine di quattro mesi, prorogabili a tale riesportazione per equivalenza e non per identità, il grano temporaneamente importato di cui sopra può considerarsi come sostanzialmente ammesso al consumo interno a integrazione del prodotto nazionale all'incirca fino al nuovo raccolto.

La morte improvvisa

del pittore Augusto Cezanne

VENEZIA, 6

E' mancato questa mattina improvvisamente nella sua casa di San Trovaso, il pittore Augusto Cezanne, il cui nome è strettamente legato alla storia della nostra Biennale. Nato a Firenze nel 1856, Augusto Cezanne s'era fin da giovanissimo affermato per la sua delicata sensibilità artistica e per la singolare versatilità del suo ingegno.

Una sciagura aerea in America

Il sen. Cutting fra le vittime

KANSAS CITY, 6

Un aeroplano civile con dieci passeggeri e due uomini di equipaggio è precipitato presso Atlanta nel Missouri. Tra i primi è anche il sen. Cutting del New Mexico. L'aeroplano non aveva potuto atterrare nell'aeroporto di Kansas City a causa della nebbia e cercava un atterraggio di fortuna quando, per cause non ancora precisate, è precipitato.

Sono periti i due piloti, il sen. Cutting ed una signora. Gli altri otto passeggeri tra cui un bambino sono rimasti più o meno gravemente feriti. Il sen. Cutting, che è uno degli autori della costituzione delle Filippine e che si recava a Washington per partecipare a importanti votazioni politiche è stato riconosciuto da un anello che portava al dito e che recava inciso nell'interno il suo nome.

Un altro violento terremoto

nell'isola di Formosa

TOKIO, 6

Un altro violento terremoto è segnalato dalla provincia di Shinchiku, nell'isola di Formosa. Sono finora segnalati 19 morti.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 6

Si è svolto dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, presieduto dal Console Generale gr. uff. Lemetre, il processo a carico di un gruppo di 19 sobillatori antinazionali, tali Aristo Papazzi, Giovanni Codeas, Camillo Donda, Angelo Comar, Felice Golia, Giovanni Padovan, Egone Calligaris, Vittorio Fuorios, Lucia Olivo, Giovanni Grubissa, Romano Funis, Domenico Micelli, Luigi Modesti, Giovanni Malio, Giovanni Fain, Giuseppe Margorig, Giuseppe Famea, Romano Boschi e Giuseppe Bigot. Tutti erano chiamati a rispondere di partecipazione ed associazione antinazionale e di propaganda antinazionale. Inoltre il Papazzi, il Donda, il Comar, il Codeas e il Padovan erano imputati anche di riorganizzazione e di direzione di associazione antitaliana. L'attività criminosa degli accusati si svolse nel territorio delle Province di Trieste, Gorizia e Udine. Rappresentava la pubblica accusa il comm. Isgrò.

Il Tribunale, uditi i difensori, ha condannato Papazzi a 20 anni di reclusione, Donda a 18 anni, Codeas, Comar e Padovan a 16 anni, Golia, Calligaris, Fuorios, Grubissa, Micelli, Modesti, Fain, Famea, Boschi a 6 anni, Bigot, Malio a 5 anni, Olivo Lucia e Margorig a 4, Funis a 2, applicando il condono di due anni a tutti, tranne che al Modesti.

COMUNICA
VENDITA OCCASION
di 3000 tag
Stoffa pura lana acqu
a prezzi bassissimi.
TAGLIO ABITO, metri
da L. 35 - L. 45 - L. 55 -
L. 75 - L. 85 e L. 95
FISCHBEI
Viale XX Settembre N

Il dott. PINO BUSU
specialista per le malattie del
orecchi e gola, riceve 11-12.30 e 1
VIA G. GALLINA N. 2, mezz
Telefono 75-09
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957/1

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat
Nevralgie - Lombaggini -
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 -
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III

Il dr. de NICO
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13;
per Malattie cutanee e ve
Depilazione - Diatermia - Raggi ultr
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Aut. Pref. Trieste, 3219/27454

"TESSILSACC
E. DE MAGISTRIS (Brevett
per la
CUSTODIA e PROTEZIO
di ABITI, INDUMENTI e PELL
dalla POLVERE e dalle TA
Chiusura perfetta brevetta
INSETTICIDA
INTERNAMENTE RINFOR
"TESSILSACCO
Tipo A cm. 60×100 prezzo L.
B » 60×115 »
C » 63×130 »
D » 63×150 »
SACCO PER COPERTE L
cm. 65×75 L. 2.—
SACCO PER PELLICCE «R
cm. 35×160 L. 2.—
Indispensabile contro le tar
Rappresentante - Depositar
G. REDIVO
Via Pierluigi da Palestrina 10,
In vendita presso le migliori
TOLERIE - DROGHERIE e
cipali NEGOZI di ABBIG
MENTO.

Alle donne anemiche il Proton
Aut. Pref. Torino n. 0043 - 15-3-1928-VI

Cura dei postumi di
Encefalite letarg
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOL
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

CESSIONI QUIN
Ad ogni categoria di dipendenti
Pubbliche, Parastatali, Enti
Pubblici Servizi e buone Aziende
Stabilità minima un anno, perfe
to rapidissimo, condizioni ottime,
immediati. Rivolgersi: ISTITUTO
NI: Via Bergamo 43, Roma.

SCIROPPO DI S. AGOST
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL
Dolce purgante di erbe e radici medicinali
battere la stitichezza più ostinata, i catarri
l'ingrossamento del ventre, i dolori lomba
cranie, congestioni. - L. 4,25 il flacone -
efficaci le Pillole di S. Ago
in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent.
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S.
Autorizzazione R. Prefettura Genova N.

MALATTIE VENEREE E SIFILI
SPECIALITA' MEDICINALI TOR
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma
dei Re di Roma (aut. Pref. n.
In TRIESTE: Farmacia Croce
via Commerciale 26 e primarie

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Corsi preparazione politica per i giovani

Nella settimana in corso, nell'aula «Francich» del R. Liceo «Petrarca», verranno tenute le seguenti lezioni: martedì alle 20.30: politica coloniale; giovedì, alle 20.30: politica demografica; sabato alle 20.30: organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica.

A. F. SCUOLA

Visita all'Osservatorio astronomico

La visita all'Osservatorio astronomico è stata fissata per venerdì 10, alle 19. Durata della visita circa due ore. I soci che si sono già prenotati presso il fiduciario delle singole scuole, passeranno in sede domani, mercoledì, dalle 18 alle 20, per ritirare il biglietto, soltanto col quale potranno essere ammessi alla visita.

M. V. S. N.

Arruolamenti per l'A. O.

Tutte le CC. NN. che intendono essere arruolate volontariamente nei reparti Camicie Nere dell'Africa orientale, sono invitate a presentarsi al Comando di Legione, Ufficio personale, sez. A. O., dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30, per l'espletamento delle pratiche necessarie. Sono escluse quelle appartenenti al Battaglione CC. NN.

G. U. F.

Comunicazione

Si comunica agli studenti del «Guf» che il bar resterà chiuso i giorni 7, 8, 9, 10, 11 e 12 maggio.

F. G. C.

Corsi radiotecnici

Tutti i Giovani Fascisti della classe 1915 iscritti al corso radiotecnici (compresi quelli che intendessero d'iscriversi ancora), sono comandati per domani, mercoledì, alle 19.30, al R. Istituto Industriale, via Battisti 31, per la prima lezione.

Fascio di San Vito

Tutti indistintamente i graduati sono tenuti ad intervenire al rapporto che si terrà in sede del Comando, alle 20 di questa sera. Per ultimo avvertimento, tutti quei Giovani Fascisti provvisti di divisa, sono comandati a ritirare la stessa entro venerdì, dalle 19 alle 21. Tutti i Giovani Fascisti liberi da ogni impegno di lavoro, sono comandati d'intervenire alla conferenza del dott. Giamporcaro, che tratterà sulla difesa antigas.

O. N. D.

Arrivo di dopolavoristi torinesi

Domani, mercoledì, alle 17.30, giungeranno nella nostra città, con due treni speciali, 1600 dopolavoristi torinesi i quali, dopo una breve sosta, prenderanno imbarco sul piroscafo «Roma». La forte comitiva, che partecipa ad una crociera nel Levante indetta con larghezza di mezzi dal Dopolavoro provinciale di Torino, arriverà a Trieste accompagnata dai dirigenti e dai presidenti delle varie sezioni. La crociera avrà inizio a Trieste e si concluderà, dopo un meraviglioso viaggio, a Genova.

A ricevere i graditi ospiti, che arriveranno con due treni speciali, saranno le rappresentanze di tutti i Dopolavoro della città con il gagliardetto. Dopo l'arrivo del secondo treno, i dopolavoristi verranno accompagnati fino alla Stazione Marittima e ivi salutati dai camerati triestini. Il Dopolavoro provinciale invita i presidenti dei sodalizi ad inviare alla Stazione Centrale una propria rappresentanza con il gagliardetto. La colonna dei dopolavoristi torinesi, che attraverserà le vie cittadine, sarà salutata da cordiale e fraterna simpatia da quanti appartengono all'ente.

OPERA BALILLA

Rapporto ufficiali

I comandanti di Coorte e di Centuria Avanguardisti sono convocati per questa sera alle 20 presso la sede del Comitato provinciale, per presenziare il rapporto che sarà tenuto dal presidente provinciale.

Vestizione Avanguardisti di Leva

Gli Avanguardisti di Leva che non hanno ancora ricevuto la divisa di Giovane Fascista, si presenteranno venerdì 10 corr. alle 20 in Sala Dante (via G. d'Annunzio 1, II) per il ritiro della stessa.

Materie prime cecoslovacche attraverso il porto di Trieste

VIENNA, 6

La Stunde reca la notizia che nella lotta tra Amburgo e Trieste per l'esportazione e l'importazione d'oltremare delle materie prime e dei prodotti del grande calzaturificio cecoslovacco Bata, ha vinto Trieste. In seguito alla concessione di speciali tariffe, tutto il fabbisogno per la produzione di tale ditta passerà via Trieste. Anche le ferrovie austriache hanno concesso speciali ribassi. Le spese attraverso Trieste vengono così ad essere dell'8% inferiori di quelle dei porti del Mare del Nord. (Stefani).

Arruolamenti volontari nel C.R.E.M.

Varianti per le ammissioni e le domande

Il Comando superiore del C.R.E.M. informa che le domande per l'ammissione al concorso per l'arruolamento volontario nelle categorie radiotelegrafisti ed elettricisti del I gruppo del programma generale degli arruolamenti volontari a premio per l'anno finanziario 1935-36, saranno ricevute dalle sedi competenti sino a tutto il 20 giugno 1935. Si informa inoltre che agli arruolamenti per le due suddette categorie (radiotelegrafisti ed elettricisti) potranno partecipare anche i giovani nati nell'anno 1918.

Le fasciste triestine

ricevute da S. E. Starace

Nella mattinata di ieri le partecipanti alla gita romana, organizzata dal Fascio Femminile, sono state ricevute da S. E. Starace e più tardi hanno partecipato ad un rancio, presente S. E. Cobolli Gigli.

Oggi le gitanti lascieranno la Capitale per recarsi a Firenze, ove trascorreranno la giornata di domani.

Il Fascio Femminile comunica che le giovani si troveranno mercoledì sera a Trieste. I genitori possono recarsi alle 22 al Fascio Femminile ove le gitanti si aduneranno.

I lavori per la Mostra delle culle

Nei locali terreni del Consiglio provinciale dell'Economia fervono i lavori per la preparazione della Mostra delle culle, che viene organizzata sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. Artisti, antiquari e artigiani sono intenti all'opera di trasformazione delle sale, che accoglieranno l'esposizione originalissima in cui figureranno culle di tutto il mondo, di alto valore storico e artistico.

Al Comitato sono già arrivate le prime culle e gli oggetti artistici che saranno esposti accanto alla culla di Maria Pia di Savoia.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 e 6 maggio 1935-XIII

Nati vivi	**17**
maschi 7, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	**8**
Matrimoni	—

Il Duca d'Aosta all'inaugurazione

del terzo lotto dei lavori dell'Acquedotto istriano

POLA, 6

Il Primo Aiutante di S. A. R. il Duca d'Aosta comunica che l'Augusto Principe ha accettato l'invito rivoltogli da S. E. il Prefetto, da S. E. Mori e dal Segretario federale d'intervenire alle cerimonie per l'inaugurazione del terzo lotto dell'Acquedotto istriano, fissata per il 26 corrente.

Gli esami alla R. Scuola "F. Rismondo,,

Gli esami della sessione estiva cominceranno il 17 giugno p. v. Coloro che intendono presentarsi come candidati esterni dovranno presentare entro il 31 maggio la domanda corredata dei documenti prescritti, secondo l'avviso esposto all'albo della scuola. Orario d'ufficio della segreteria ore 10-12.

La IX Mostra interprovinciale d'arte

sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta

Si è riunito in questi giorni il Comitato direttivo testè nominato, per la IX Mostra Interprovinciale d'Arte del locale Sindacato Belle Arti. Il presidente, prof. Eligio Finazzer Flori, prima di iniziare la discussione, si è dichiarato lieto di poter comunicare agli intervenuti che S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato di accettare anche per quest'anno l'alto patronato dell'esposizione. La notizia sarà accolta negli ambienti artistici con viva soddisfazione e sarà motivo d'orgoglio per tutti gli artisti giuliani.

La prossima manifestazione d'arte, che avrà luogo nel mese di settembre, al padiglione municipale del Giardino Pubblico, acquisterà quest'anno un significato ancora più alto per l'assicurata partecipazione di tutti gli artisti giuliani residenti lontani dalla loro città e anche perchè è quasi certa la partecipazione di un gruppo eminente di artisti toscani, i quali sono stati sempre legati da particolare vincolo d'affetto con Trieste.

La IX Mostra sarà dunque varia e importante. A questo ci penserà in modo particolare il Comitato incaricato di organizzarla, Comitato che per i nomi di cui si compone offre la massima garanzia di riuscita.

Per ora pubblichiamo il regolamento dell'esposizione, regolamento che si basa su quel tipo voluto dal Sindacato Nazionale Belle Arti.

Il regolamento

1) Il Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti di Trieste bandisce la IX Mostra Interprovinciale. Essa avrà luogo in Trieste nel Padiglione Municipale di esposizione al Giardino Pubblico.

2) La Mostra che si aprirà il 22 settembre 1935-XIII e si chiuderà il 30 ottobre XIV è compresa nel calendario delle Mostre del Sindacato Nazionale Fascista delle Belle Arti e si basa sul criterio di accogliere, con la massima obbiettività, ogni tendenza o scuola; ma respinge quelle opere che per banalità o dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficienti. Alla Mostra potranno prendere parte solo gli artisti iscritti al Sindacato, che sieno in regola con il pagamento delle tessere e dei contributi sindacali obbligatori. Si fa eccezione per coloro che partecipino per la prima volta ad una Mostra Sindacale.

3) La Mostra è organizzata e diretta da un Comitato composto di quattro membri: un pittore, uno scultore, un incisore ed un decoratore, che il Direttorio nomina fuori del proprio seno, fra gli iscritti al Sindacato. Il Segretario del Sindacato presiede il Comitato.

4) Alla Mostra potranno concorrere tutti gli artisti appartenenti alla giurisdizione del Sindacato, con opere di pittura, scultura, bianco e nero e arte decorativa che non siano state mai esposte nella città sede della Mostra.

5) Una o più sale della Mostra potranno essere riservate per le opere di un gruppo d'artisti di altro Sindacato Interprovinciale.

6) La scelta delle opere per l'esposizione è deferita ad una giuria di cinque membri nominati dal Segretario Interprovinciale su una lista di dieci nomi designati in assemblea dagli artisti espositori iscritti al Sindacato, dopo la presentazione delle opere, sempre fra gli appartenenti al Sindacato stesso.

7) Ogni artista non potrà inviare più di tre opere. Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Le iscrizioni

8) Entro il giorno 10 agosto 1935-XIII gli artisti che intendono prendere parte alla Mostra dovranno inviare regolare notifica al Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti di Trieste. La firma apposta alla scheda di notifica significa adesione esplicita al regolamento. Le opere dovranno giungere dal 25 agosto al 5 settembre 1935-XIII franche di porto e spesa al Padiglione del Giardino Pubblico, sede dell'Esposizione.

9) Gli artisti non iscritti al Sindacato dovranno versare, all'atto della notifica, una quota d'iscrizione di lire 20. Gli iscritti una quota di lire 10.

10) Al collocamento delle opere provvederà con decisioni inappellabili il Comitato ordinatore di cui all'art. 3.

11) Il Sindacato avrà diligente cura per le opere esposte; ma non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, incendi, furti, smarrimento o altro, che avvenissero nei viaggi di andata e ritorno o durante il tempo in cui le opere rimarranno in consegna al Sindacato stesso.

12) Tanto gli iscritti al Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti di Trieste che gli iscritti agli altri Sindacati Interprovinciali regolarmente tesserati, avranno libero ingresso alla Mostra dietro esibizione della tessera sindacale.

Le vendite

13) Sul prezzo di vendita delle opere degli artisti iscritti al Sindacato, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista o da chi per lui, il Sindacato preleva un diritto del: 5 per cento per le vendite inferiore alle lire 1000 e il 10 per cento per le vendite superiori alle lire 1000. Del 10 per cento e rispettivamente del 15 per cento per le opere dei non iscritti al Sindacato. Nel caso di una vendita stipulata contemporaneamente dall'ufficio vendita e dall'espositore, ha la preferenza quella stipulata dall'ufficio vendite. L'espositore non potrà dichiarare invendibile un'opera notificata come vendibile se non versando sul prezzo notificato la percentuale secondo le norme di cui sopra.

14) All'atto dell'acquisto l'acquirente dovrà versare un deposito pari alla metà del prezzo di vendita. Tale deposito avrà valore di caparra e verrà incamerato tutte le volte che l'acquirente entro tre mesi dalla chiusura della Mostra non avrà provveduto al ritiro dell'opera versando la rimanente metà.

15) Il presente regolamento è valido anche per il periodo di una eventuale proroga della Mostra.

16) Tutte le comunicazioni relative alla Mostra debbono essere dirette al Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti di Trieste, via C. Battisti 22.

17) Ogni opera accettata dalla giuria, non può essere ritirata dall'artista espositore o dal proprietario, nè possono rifiutarsi di esporla per nessun motivo.

18) Prima della vernice o dell'apertura della Mostra sarà assolutamente vietato l'ingresso alla stessa a chiunque non sia munito di biglietto d'autorizzazione del Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista delle Belle Arti.

Una visita a Trieste

del presidente della Federazione dirigenti industriali

Domenica 12 corrente, in occasione di un'importante seduta della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali, sarà a Trieste l'on. Emilio Menegozzi, presidente della Federazione stessa.

In occasione della sua venuta, saranno presentati al presidente i membri del Direttorio e i soci del Sindacato provinciale, per i quali il presidente della Federazione terrà un discorso illustrante i problemi che attualmente interessano maggiormente la categoria. Alla manifestazione che il Sindacato provinciale predispone in onore dell'ospite autorevole, interverranno anche i presidenti e numerosi soci dei Sindacati delle provincie consorelle.

Il Raduno artiglieresco a Firenze

dall'11 al 13 maggio

Pochi giorni ci dividono dal grande Raduno degli Artiglieri che, come è noto, si terrà a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 corrente. Il treno speciale partirà da Trieste la sera di venerdì 10 corrente. Grandiosi festeggiamenti si svolgeranno nella città toscana in onore degli ospiti.

Ricordiamo che le iscrizioni sono aperte fino a dopodomani giovedì 9 corrente alle ore 20. Oltre agli artiglieri, possono partecipare al viaggio a Firenze anche i congiunti dei soci, tutti i dopolavoristi, i simpatizzanti, ecc. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, via XXIV Maggio 4, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 20, nonchè presso l'Ufficio Viaggi in Piazza Unità, l'U. T. A. in via Imbriani n. 11, l'Agenzia Grotte di Postumia in Piazza della Borsa e presso le Biglietterie centrali, in Piazza Verdi e via Gatteri n. 6. Come noto, la tessera del Raduno dà diritto a innumerevoli agevolazioni di ogni specie e costa per gli artiglieri lire 30 per la terza classe e lire 45 per la seconda. Per i congiunti, dopolavoristi, simpatizzanti ecc., la quota è di lire 40 per la terza classe e di lire 55 per la seconda.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che è esposta a pubblica ispezione, nei giorni dal 6 al 20 maggio 1935 la Matricola suppletiva del contributo sindacale per l'anno 1935 a carico degli agricoltori (fittavoli) del Comune di Trieste non sottoposti all'imposta di ricchezza mobile sulle affittanze agrarie per l'anno medesimo. Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione provinciale presso la R. Prefettura, su carta libera, entro il termine perentorio di giorni quindici dall'ultimo giorno di pubblicazione.

L'attività culturale

dei Sindacati professionisti e artisti

Il presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti comunica:

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti ha notato che fra le dipendenti associazioni sindacali è invalso l'uso di delegare l'assolvimento delle funzioni culturali a favore dei propri rappresentati, ad altri organismi che spesso non sono sindacali, ricorrendo alla creazione di enti o di associazioni culturali, o affidando l'incarico a società già esistenti. Accade in conseguenza che il Sindacato di categoria, al quale la Carta del Lavoro e le leggi sindacali hanno conferito il compito di curare e perfezionare l'educazione culturale dei rappresentati, viene ad essere privato di uno dei suoi attributi, che dalla dichiarazione XXX della Carta del Lavoro è definito come «uno dei principali doveri delle Associazioni professionali».

E' importante l'osservazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti in quanto chiarisce e precisa uno dei compiti più tipici delle organizzazioni sindacali, organismi vitali, e non freddi uffici amministrativi, i quali devono avere parte attiva nella vita degli organizzati e penetrare in tutti i settori degli interessi culturali e professionali delle singole categorie.

L'inaugurazione di Nuclei del Fante

a Aurisina, Duttogliano e Sesana

Domenica 12 maggio, con austero rito fascista, e alla presenza di tutte le autorità locali, verranno insediate le Consulte dei neo costituiti Nuclei dell'Associazione del Fante, di Aurisina, Duttogliano e Sesana, e si procederà alla consegna e benedizione dei rispettivi gagliardetti.

E' oltremodo significativo che anche in queste località carsiche la nostalgia della trincea o il ricordo del tempo trascorso in caserma rivivano e provochino il sorgere di queste sottosezioni che, attraverso le varie attività che saranno chiamate a svolgere, concorreranno validamente a tenere desti lo spirito di corpo, il sentimento di disciplina, l'amor patrio, completando così il gran quadro dell'imponente opera del Regime in questo campo.

La Sezione provinciale di Trieste parteciperà in forma ufficiale alle cerimonie con il Direttorio provinciale al completo e con una larga adesione di soci. Parteciperanno inoltre il Comitato Patronesse, l'O. B. con la sua musica, nonchè un gruppo di Giovani Fascisti.

Il viaggio si effettuerà in comode autocorriere, sulle quali potranno prendere posto anche i familiari dei soci, sicchè la partecipazione potrà trasformarsi in attraente gita. Partenza da Trieste alle 8.15 dalla Casa del Combattente, ritorno per l'ora di colazione, verso le 13. Quota di viaggio soci lire 9, familiari lire 10. Iscrizioni si ricevono giornalmente in sede (aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20) sino a tutto venerdì 10 corrente. Il Nucleo di Monfalcone, già perfettamente efficiente, invierà ad Aurisina una larghissima rappresentanza di soci.

L'Adunata del Genio a Torino

Fra venti giorni avrà luogo il grande Raduno del Genio a Torino. La Sezione di Trieste, memore ancora del grande successo che ebbe l'anno scorso il II Raduno nella nostra città, vorrà certamente partecipare in numero imponente alla nuova Adunata a Torino, che riunirà nuovamente i camerati di tutta Italia nella città sabauda.

L'adunata offre, oltre all'alto onore di partecipare al significativo rito, un suggestivo ed allettante programma, con cerimonie, feste e visite alle maggiori industrie della città. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 30 per la III classe e lire 45 per la seconda classe per gli associati dell'Arma del Genio, mentre i congiunti ed i simpatizzanti dovranno versare una quota suppletiva di lire 5 per gli uomini e di lire 3 per le signore. Tutti i partecipanti all'Adunata riceveranno: Il numero speciale della *S. Barbara* edito in tale occasione, il distintivo Adunata ed una artistica serie di cartoline commemorative. Inoltre potranno prenotare gli alloggi al prezzo di lire 4 per notte ed avranno particolari agevolazioni di soggiorno a Torino e tessere speciali a riduzione per tram, teatri, cinema, ecc.

Le adesioni si ricevono in Casa del Combattente presso la segreteria sociale (te. 4029) aperta dalle ore 18.30 alle 20. Si raccomanda di essere solleciti nella prenotazione degli alloggi dovendo la segreteria trasmetterli al Comitato di Torino in tempo utile.

La nostra città deve essere presente a Torino con un folto stuolo di partecipanti, che sfileranno al comando del presidente S. E. Cobolli Gigli, per dimostrare alle superiori gerarchie quanto sia grande l'attaccamento dei soci di Trieste alla gloriosa e infaticabile Arma.

L'assemblea generale dei soci

Giovedì 9, alle 18.30 nella Casa del Combattente, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Arma del Genio. Verranno fatte comunicazioni in merito all'Adunata di Torino, alla consegna delle drappelle che verrà fatta da parte dell'Associazione al 5.o reggimento Genio di stanza a Banne il giorno 30 corr. ed altre comunicazioni inerenti all'attività sociale.

Il transito per via Mazzini (tra via Dante e Piazza Goldoni). Si comunica che da oggi, martedì la via Mazzini, tra la via Dante e la Piazza Goldoni, resta chiusa ai veicoli, e ciò in seguito alla bitumazione definitiva. La riapertura al transito di tutta la via seguirà fra pochi giorni.

Saluti di soldati triestini. I sottoscritti, graduati e militari triestini, del Plotone Comando 19.a Brigata Gavinana, nel momento di abbandonare il bel suolo d'Italia, mandano da bordo del «Biancamano» i loro cari saluti alle famiglie e conoscenti e affermano il proposito di tenere sempre alto il prestigio della amata Patria e il buon nome di Trieste. Alalà! Serg. Cervani Giuseppe, cap. magg. Marsiglio Fabio, cap. magg. Leandro V. Gherardini, cap. Mayer Armando, soldati: Cecchini Maggiocino, Peresson Vittorio, Mian Ugo, Fagionato Alberto, Gambini Clemente, Taffon Pietro.

Con calorose espressioni di entusiasmo fascista, mandano pure i loro saluti, per mezzo del giovane Osiride Muggia, i triestini dell85.o Fanteria Divisione Gavinana.

Un rito fascista a Prestrane

in memoria di Ugo del Fiume e Domenico Tempesta

Una Coorte di Camicie Nere ferroviarie è stata concentrata domenica a Prestrane Mattegua per l'annuale manifestazione di omaggio alla memoria del camerata Ugo Del Fiume, colà eroicamente caduto nell'aprile 1920, unitamente alla guardia di Finanza Domenico Tempesta, lottando contro nemici della Patria.

La cerimonia commemorativa, contenuta in un quadro di austerità fascista, si è svolta presso il Cippo che ricorda il sacrificio dei due gloriosi Caduti, attorno al quale, alle 11.30, si trovarono schierati i reparti in armi della V Legione ferroviaria e della Regia Guardia di Finanza, nonchè una larga rappresentanza di Giovani Fascisti e delle organizzazioni giovanili del posto, l'intera Coorte Balilla della 301.a Legione, appositamente convenuta da Postumia, le rappresentanze del Dopolavoro comunale di Villa Slavina, dell'Associazione combattenti di Postumia, dell'Associazione ferrovieri fascisti, del Fascio e del Dopolavoro di Prestrane. Presenti, fra le autorità, i Podestà e i segretari politici di Postumia, Prestrane, Villa Slavina e S. Pietro del Carso, i comandanti delle unità militari e di Milizia della zona.

Mentre la musica squilla l'inno della Rivoluzione fascista e le truppe presentano le armi, il comandante la Legione Ferroviaria, console Viti, fa la chiama fascista dei due Caduti e una corona d'alloro viene deposta ai piedi del Cippo; ha così termine la cerimonia, riuscita imponente e significativa testimonianza del venerato ricordo con cui la Milizia onora i suoi Caduti.

La Coorte della V Legione ferroviaria prosegue quindi nella sua esercitazione e dopo consumata la colazione dal sacco, raggiunge per via ordinaria S. Pietro del Carso, che per l'occasione si è pavesata a festa, adornando le sue case di striscioni multicolori inneggianti alla Milizia ferroviaria.

Sono a ricevere i reparti della Ferroviaria tutte le autorità cittadine di S. Pietro e le organizzazioni giovanili; più tardi la brava musica della Legione svolge un applaudito concerto, mentre gli ufficiali della Coorte si riuniscono nella Casa del Fascio, dove vengono festeggiati. Una graziosissima Piccola Italiana porge in tale occasione al comandante un ricco omaggio di fiori con parole augurali.

ASTERISCHI

Ugo Carà alla Mostra di Bruxelles

Apprendiamo che lo scultore Ugo Carà è stato invitato dall'on. Maraini, per incarico del commissario generale per la partecipazione italiana alla Mostra universale di Bruxelles, a figurare alla suddetta Mostra, nel padiglione delle arti figurative, con due opere di scultura. L'onore di rappresentare l'arte contemporanea italiana nelle esposizioni all'estero è riservato a una non numerosa schiera di artisti. Ci rallegriamo perciò vivamente col nostro giovane scultore per questa sua nuova affermazione. La Mostra universale di Bruxelles si inaugurerà il 12 maggio.

Onorificenze

Il maggiore medico dott. Alberto Binaghi, che per tanti anni, fin dalla redenzione, risiedè a Trieste addetto alla Legione della R. Guardia di Finanza, ed è attualmente vice-direttore dell'Ospedale Militare di Trento, su proposta del Capo del Governo è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Un concorso di pettinatura. La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che presso la Fiera di Padova è indetto, per domenica 23 giugno 1935 XIII, un Concorso nazionale di pettinatura moderna su permanente. Il vincitore del concorso sarà inviato gratuitamente, assieme alla modella di sua scelta, a Bruxelles per il Concorso Internazionale. Numerosi premi verranno inoltre assegnati ai concorrenti secondo la classifica della Giuria. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Segreteria (via Diaz 6).

Continua la
COLOSSALE SVENDITA
CALZATURE
causa demolizione stabile
da
PESARO
Corso Vittorio Emanuele, 1
Ricchissimo assortimento CALZATURE di lusso e comuni delle primarie marche italiane
NUOVI RIBASSI

Per combattere l'obesità
occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO DI VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regolarizza le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prezzo già ribassato L. 4.—. Rapp. E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5. (Aut. Pref. Milano, 6815, 24-2-28)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di Credito di Diritto Pubblico — Fondato nell'anno 1539

Situazione riassuntiva al 31 Marzo 1935 - Anno XIII

ATTIVO		
Contanti e disponibilità a vista	L.	202.361.802.14
Titoli pubbl. di proprietà	»	983.104.389.66
Portafoglio Italia ed Estero	»	825.768.808.42
Anticipazioni e riporti	»	570.380.641.91
Operazioni di credito Agrario	»	204.910.694.04
Prestiti ad Enti Morali	»	425.043.449.08
Mutui con garanzia ipotecaria	»	121.685.996.09
Corrispondenti - saldi debitori	»	1.023.817.741.55
Impieghi fondo propulsione economica	»	40.834.831.34
Ricevitorie - saldi debitori	»	744.673.976.46
Effetti all'incasso	»	88.386.510.28
Partecipazioni	»	191.973.679.02
Immobili	»	77.061.298.67
Partite varie	»	116.675.594.85
Titoli fondo pensioni impiegati	»	84.364.516.57
Spese del corrente esercizio	»	29.473.103.89
Debitori per accettazioni ed avalli	»	28.278.479.76
	L.	5.758.795.513.83
Depositi	L.	4.740.253.628.91
	L.	10.499.049.142.74

PASSIVO		
Fondi patrimoniali e riserve	L.	1.445.870.668.73
Fedi di credito e vaglia in circolazione	»	121.343.428.36
Depositi a risparmio	»	1.157.877.921.92
Depositi in conto corrente	»	671.886.589.89
Corrispondenti - saldi creditori	»	1.230.461.714.90
Cartelle fondiarie in circolazione	»	90.178.500.—
Ricevitorie - saldi creditori	»	731.857.323.37
Partite varie	»	155.690.493.88
Fondo pensioni impieg.	»	84.364.516.57
Rendite del corrente esercizio	»	40.985.876.45
Accettazioni ed avalli	»	28.278.479.76
	L.	5.758.795.513.83
Depositanti	L.	4.740.253.628.91
	L.	10.499.049.142.74

Il Ragioniere Generale: LINGI — Il Direttore Generale: FRIGNANI

SEDE DI TRIESTE: Corso Vitt. Emanuele III — Via M. R. Imbriani.

Il valore qualitativo di un PURO ESTRATTO DI CARNE è dato sopratutto dalla scelta delle carni impiegate nella concentrazione

ARRIGONI VI GARANTISCE che questa scelta è la base essenziale del P. 8, il puro Estratto di Carne che ha incontrato in brevissimo tempo l'incondizionato favore del pubblico.

I vasetti dell'Arrigoni P. 8, puro Estratto di carne, hanno un involto che rappresenta una quota di un biglietto della Lotteria di Tripoli. Fate attenzione di non lacerare quest'involto nell'aprirlo.

98

ARRIGONI TRIESTE

Una statistica eloquente

I collegamenti telefonici duplex alla data 31 marzo 1929 a Trieste erano

zero

al 31 marzo 1935 erano

1149

Non vorrete seguire l'esempio di tanti nuovi utenti e far installare anche nella Vostra abitazione un telefono DUPLEX?

Il canone annuo di abbonamento per apparecchio da muro è di	**Lire 330.—**
Il canone annuo di abbonamento per apparecchio da tavolo è di	**Lire 360.—**
La spesa d'impianto - da pagare una volta tanto - per apparecchio da muro è di	**Lire 148.50**
La spesa d'impianto - da pagare una volta tanto - per apparecchio da tavolo è di	**Lire 163.50**

Dopo il primo anno spenderete meno di una lira al giorno, e avrete a Vostra disposizione il più comodo mezzo di comunicazione che si conosca.

Per informazioni, chiamate la Direzione della Telve - telefono N. 70-00 - 67-41.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

La conferenza di Gino Fogolari
sulla Mostra del Tiziano

Alcunchè dello spirito dei grandi maestri penetra nell'animo stesso dei critici che imprendono a studiarli, quando dallo studio si perviene a quella adorazione fatta di culto amoroso che rende eloquenti a parlarne, proseliti quasi e messaggeri di gloria. Questo hanno ben compreso ieri sera le ascoltatrici e gli ascoltatori che gremivano da cima a fondo la Sala Duca d'Aosta, per udire dalla viva voce di Gino Fogolari l'acuta esegesi dell'arte sovrana di uno dei grandi geni di nostra gente, Tiziano Vecellio.

Il Fogolari, com'è noto, è stato uno degli esperti che hanno collaborato con Nino Barbantini nell'impresa ardua e generosa di adunare quanti più fosse possibile i capolavori del Maestro nel Palazzo Pesaro, per allestirvi la Mostra che è stata inaugurata due settimane or sono solennemente da S. M. il Re. Egli professa la critica per farne arte divulgatrice, per parlare insomma alla folla come si parla da un pulpito, con spirito alto, con improvvisazione imaginosa e rappresentativa, con eloquenza calda, traendo dai concetti quel senso di realismo in cui l'arte si amplifica in tonalità drammatiche, e le strutture assumono proporzioni di potenza architettonica negli sfondi, e profondità la prospettiva, e le figure compenetrate nelle zone d'ombra e di luce, e i colori il palpito vitale.

Nell'eloquio dell'esegeta abbiamo inteso, dunque, la compenetrazione appassionata di un cultore devoto, che traduce nella parola una missione quasi sacerdotale. Ha destato quindi fin dall'esordio la più immediata simpatia, questo oratore singolare, che ha visto protese le anime come dinanzi a una rivelazione, tanto il forte genio di Tiziano attingeva nell'umano le profondità del divino, in quelle raffigurazioni di madonne, regali, di santi e apostoli venerandi e ieratici, apparsi con proiezioni luminose, senza il fasto del colore, in una atonia fotografica che mette in evidenza piuttosto la monumentalità che l'interiorità, ma che turba sempre, però, chi ascolta un amorevole interprete di quelle figure possenti, di quelle tele nelle quali la scenografia si trasfigura in un complesso di elementi vitali, e le persone rappresentano un mondo ideale, che ha per ambiente e sfondo Venezia.

Fogolari ha parlato di nozze, in senso allegorico, tra Tiziano e la Dominante: il che voleva dire la armonica fusione dello spirito del grande pittore nella vita veneziana del suo tempo, intesa codesta vita come atmosfera ideale, ispiratrice e dominatrice insieme. E tanto egli intese il fascino della città dei dogi, che rifiutò gli inviti di Carlo V e di Filippo II, di principi e di prelati insigni, preferendo starsene là, in quell'atmosfera di colori e luci inimitabile, dove l'arte trovava il suo mondo, e lo spirito la fecondità creatrice. E Gino Fogolari parlò dell'ambiente veneziano del '500 con una delicata, intima penetrazione, da grande aristocratico del sentimento che varca il tempo e rivive l'attimo e ridà la sensazione del passato, quasi egli fosse stato contemporaneo e amico del Tiziano. Rara, doviziosa potenza rievocatrice, che solo l'amore per l'arte e la comprensione dell'opera del pittore, vasta e multiforme opera, sa nutrire e rendere palpitante. Ci ha resuscitato l'uomo in tutta la sua umanità di artista, da quando, giovanetto, dalle sue montagne del Cadore scende nella città lagunare e diventa alunno del Giorgione, fino a quando, sovrano dell'arte, è richiesto dai più illustri personaggi del suo tempo, per comporre tele e ritratti, e più innanzi, vigoroso anche nella tarda età, dà il volo alla sua fantasia, crea con un più riposato sentimento il mistero dell'anima umana, dopo essere stato per tanti anni preso dal fremente palpito della bellezza; e coglie, come i grandi precursori, le forme nuove e crea una scuola.

Tutto ciò, in rapido accenno, come altro non è possibile in questa nostra rassegna, è stato illustrato ieri sera da Gino Fogolari per un'ora e mezza, via via che passavano mirabilmente riprodotti sullo schermo i più bei capolavori del Maestro, raccolti, come si è detto, nella Mostra di Palazzo Pesaro e quelli che sono tuttora nei musei delle capitali europee e d'America: la Madonna delle ciliegie, la Pala Pesaro, il Martirio di San Lorenzo, la Flora, il Pianto del Cristo, il Trionfo dell'Amore, la Assunzione, il San Marco, e tutta la serie dei ritratti da Papa Farnese al Grande Elettore di Sassonia, dall'Uomo del guanto all'Aretino, e altri degni di più ampia citazione, e che dal Fogolari ebbero un commento critico sempre sapiente, quasi lirico e fervido, cogliendo anche nei dettagli la più documentaria testimonianza della grandezza del Maestro.

Alla fine della conferenza, un lungo, nutrito applauso di simpatia e di consensi salutò l'illustre oratore.

Una serie di conferenze
sulla difesa chimica

Questa sera alle 20.30 nella sede del Dopolavoro Addetti al commercio in via Crispi 7, si terrà l'annunciata conferenza sulla guerra chimica tenuta dal dott. Bruno Bertolizio. Sono invitati tutti i dopolavoristi e amici. Ingresso libero.

— Domani alle 20.30 nella sede di via S. Francesco 4, avrà luogo la conferenza antigas del dott. Bertolizio tenuta a cura dei Dopolavoro Ass. Mutua Impiegati, Riunione Adriatica di Sicurtà e Società Operaia Triestina.

— Domani alle 20.30 il dott. Paolo Giamporcaro del Sindacato chimici terrà nella sala massima del Dopolavoro Olivares, in via della Valle 8, una conferenza sui diversi aggressivi chimici e i vari mezzi di difesa individuale e collettiva. Gli abitanti del rione che non possiedono ancora cognizioni sulla difesa chimica sono pregati di non mancare. Ingresso libero.

— Giovedì 9, nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie, alle 20.30, il dott. Giovanni Cossari terrà una conferenza sul tema «Gli aggressivi chimici e i suoi mezzi di difesa». Sono invitati i soci, familiari, dopolavoristi e simpatizzanti.

L'Arciduca Giuseppe Ferdinando a Portorose

Abbiamo da Portorose:

La stazione di cura e soggiorno di Portorose avrà a giorni ospite l'arciduca Giuseppe Ferdinando d'Absburgo, il quale viene a soggiornare a Portorose assieme alla famiglia, prendendo alloggio nella Villa San Lorenzo.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Assemblea della sezione sanitaria
dell'Associazione del pubblico impiego

Sabato 4 maggio alle 19 fu tenuta nella sede dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego l'assemblea straordinara della Sezione sanitaria. Il Fiduciario provinciale dell'Associazione cav. Cioni portò agli intervenuti il saluto del Segretario federale. Dopo aver riepilogato la storia della sezione medici in seno all'Associazione, comunicò la costituzione della Sezione sanitaria, spiegandone l'organizzazione, la divisione in gruppi di categoria e gli scopi.

Diede poi notizia ufficiale della nomina a Fiduciario provinciale della Sezione sanitaria del camerata dott. Corrado Pierguidi. Ebbe parole di ringraziamento e di elogio per il camerata dott. Luigi Zoppolato che per tanto tempo e con passione di vecchio fascista aveva retto la sezione medici. Accennò alle questioni più importanti trattate dall'Associazione in questi ultimi tempi ed esortò gli organizzati ad una fattiva collaborazione.

Diede poi la parola al Fiduciario provinciale della Sezione sanitaria, il quale dopo aver rivolto il suo saluto al dott. Ferruccio Zoppolato, agli altri fiduciari di categoria e agli intervenuti, si soffermò a parlare dettagliatamente dell'organizzazione della Sezione da poco costituitasi, e delle questioni discusse in questo ultimo periodo, dando notizia dei risultati raggiunti in favore degli organizzati. Portò in discussione argomenti di grande interesse, come la sistemazione dei medici ospedalieri, di quelli della Cassa, esortando gli interessati a voler collaborare con lui per il raggiungimento dei desiderata.

Definì nettamente i compiti della Sezione e quelli del Sindacato Medici, in modo da evitare interferenze e dannose perdite di tempo. Riferì sull'assistenza svolta a favore dei colleghi partiti per l'Africa Orientale e inviò loro un saluto e un augurio da parte dell'assemlea.

Diede notizia infine della imminente revisione degli organizzati nella Sezione ricordando l'obbligo di iscrizione per gli appartenenti al P. N. F. Terminò esortando i camerati alla collaborazione più sincera promettendo da parte sua di obbedire fino all'ultimo agli ordini del P. N. F.

Presero parte alla discussione il camerata dott. Lang, segretario provinciale del Sindacato Medici e il dott. Freiberger.

Scrittori triestini. Nella *Gazzetta di Venezia* è comparso l'altro giorno un lungo articolo di Remigio Marini sullo studio storico di Giuseppe Stefani «Antonio Gazzoletti e il Quarantotto triestino».

Rito alpino a Monte Debeli

Domenica 12 maggio gli alpini della Sezione di Trieste si recheranno sul Monte Debeli per celebrare con semplice rito alpino la consegna e benedizione dei gagliardetti della sottosezione di Monfalcone e del gruppo di Ronchi dei Legionari, di recentissima costituzione.

Il programma della manifestazione è il seguente: ore 8.30: adunata e partenza dai Portici di Chiozza, con autocorriera per Monte Debeli (Doberdò); ore 10.30: Messa al campo sul Debeli, al Cippo del 13.o e 14.o Regg. Fanteria; ore 11.30: posa d'una corona sul monumento della medaglia d'oro Ugo Polonio a Vermegliano; ore 12: rancio a Ronchi dei Legionari, all'Albergo Stazione.

Nel pomeriggio gli alpini si recheranno, in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, per deporre fiori sulle tombe degli alpini ignoti. Il ritorno avrà luogo in serata. La quota è stata fissata in lire 12 e comprende il viaggio di andata e ritorno in corriera ed il rancio a Ronchi. Le iscrizioni, sino a completamento della corriera, si ricevono giornalmente presso il camerata Vittorio Zandegiacomo, piazza della Borsa 8.

L'Adunata dei Granatieri a Roma

Nei giorni 15 e 16 del grossimo giugno avrà luogo in Roma la seconda adunata nazionale dell'Associazione granatieri. La sezione di Trieste non ultima per entusiasmo e per spirito di attaccamento all'Arma, vuole essere presente con un folto numero di granatieri di città e provincia.

Nel primo giorno di adunata, il 15 giugno, dopo la Messa nel cortile di S. Damaso, tutte le gerarchie associative e quei granatieri e famiglie che tempestivamente si iscriveranno alla gita, partiranno per Littoria e Sabaudia: in Littoria avrà luogo l'inaugurazione ufficiale di quella sezione provinciale. Le FF. SS. hanno consentito che i partecipanti all'Adunata, anzichè ammassati in tradotte, possano viaggiare isolatamente in seconda o terza classe su treni diretti e direttissimi, dietro il bassissimo prezzo delle Carte dell'Adunata, che daranno diritto, oltre che al viaggio, anche ad altro cospicue facilitazioni.

E' facile prevedere quindi che la II Adunata nazionale dei Granatieri a Roma, assurgerà a grande affermazione e anche i granatieri triestini non vorranno mancare.

Perciò, la sezione di Triesto invita sin d'ora tutti quei granatieri che intendono partecipare all'Adunata, di presentarsi alla segreteria, Casa del Combattente, piazza Oberdan, aperta giornalmente dalle 19.30 alle 21 per iscriversi ed avere eventualmente tutte quelle spiegazioni di cui abbisognassero.

Per i sordomuti. La vendita del volumetto di poesie dialettali «Lanterna magica» di Alma Sperante, a beneficio dell'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti ha fruttato a quest'ultima un utile netto di lire 2100.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani alle 20.45, la sezione lirica del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» con la cooperazione della sezione orchestrale, darà in sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, la bellissima opera comica in un atto «La serva padrona» di G. B. Pergolesi. Principali artisti dell'esecuzione sono: la signora Gina Angeli nella parte di Serpina; Francesco del Negro nella parte di Uberto ed Edmondo Tamburlini nella parte di Vespone. L'azione si svolge nel 1700 con costumi dell'epoca. In chiusa verrà data la commedia musicale in un atto intitolata «Marionette» di E. Cossutta Pellizzoni. A questa commedia che verrà data con costumi originali del Teatro d'Arte, prende parte pure un coro. I posti a sedere si possono prenotare presso la direzione sociale, via S. Marco 17, ogni sera dalle 20 alle 22.30.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica, gita autoturistica sul Monte Maggiore con visita a Fiume e Abbazia. Iscrizioni in segreteria dalle 17 alle 21 seralmente.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera torneo sociale a coppie tennis da tavolo. Biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domani alle ore 20 pallavolisti si trovino al campo Lanterna. Giovedì ginnastica preatletica femminile dalle 20-21.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consuete lezioni di ginnastica ritmica. Domenica gita alla Selva del Piro e Monte San Lorenzo. Partenza ore 6 dalla sede. Quota lire 7 per soci e lire 9 invitati.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Giovedì dalle 20.45 alle 24 serata di dame con premi. Abito falcoltativo. Inviti permanenti.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Rinnovo tessere O. N. D. Anno XIII giornalmente in sede sociale, via Mazzini 30, dalle 9-12 e 15-22. Giovedì riunione consiglio direttivo e comitato convegno a Gorizia.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Mercoledì conferenza antigas alle ore 20.30 in via S. Francesco 4.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra alle 20 allenamento tiro alla fune e palla al cesto. In sede alle 20.30 sezione bandistica e corale. Dalle 20 alle 22 si accettano seralmente iscrizioni per la «Maggiolata a Roditti».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 seduta direzione tecnica; dalle 20 alle 22 lezioni corali; pallavolisti alle ore 20 in campo Lanterna. Mercoledì dalle 20.30 in poi trattenimento danzante. Venerdì allenamento squadra ginnica dalle 20 alle 21. Domenica 12 corr. gita turistica a Postumia, Rio dei Gamberi, Caccia. Iscrizioni seralmente in sede, via Tiziano Vecellio n. 4.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-19.30 scuola analfabeti; 20-21.30 ginnastica preatletica femminile; 21.30-23 ginnastica preatletica maschile; 20.30-23 prove orchestrali; 21-23 scacchi; 21 seduta comitato festeggiamenti. Domani ore 21 seduta fiduciari e solito trattenimento danzante.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 lezione gratuita esperanto tenuta dal dott. Ghezzo e conversazione.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Pallavolisti oggi ore 21.30 in Bar Baldi per urgenti comunicazioni.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Pallavolisti oggi alle 20 campo Lanterna. Squadra ginnica alle 20.45 ingresso Bagno Savoia. Alle 21 seduta C. D. Domani alle 20.30 giocatori volata in sede.

La casa di via Malcanton e i documenti incerti
Loggia del Comune e minori logge sul Foro e nelle adiacenze

Sul Foro fin dal Duecento, e forse già nel secolo precedente, si apriva la Loggia del Comune. Della sua ubicazione si possiedono soltanto indizi.

Tre Logge

Nella pianta della Trieste trecentesca Giuseppe Caprin pone la Loggia del Comune, detta anche la Loggia vecchia o Loggia dell'armeria, perchè vi si custodivano le armi, isolata sul lato della via Malcanton verso il Foro, presso a poco dove è stata riscoperta la casa medioevale in questi giorni; la Loggia dei mercanti all'estremità dell'odierno Palazzo municipale dove c'è il Bar Italia; la Loggia dei braccianti agricoli all'angolo tra la via della Muda Vecchia e la via Crosada. Anche Jacopo Cavalli, descrivendo la vita di Trieste nel Quattrocento, segna la Loggia vecchia del Comune sull'istesso punto indicato dal Caprin. Egli scrive precisamente: «Due soli edifizi, almeno nella prima metà di quel secolo, rompevano la monotonia (del Foro) a sinistra di chi veniva dalla Piazza Grande, di fronte alla Procureria, la Loggia vecchia, detta «logia armamentorum», perchè vi si custodivano le armi del Comune, e a destra la «logia panicoculorum», dove si vendeva il pane.» E aggiunge, in una nota, che verso la fine di quel secolo le venditrici di pane furono trasferite sotto la Vicedomineria, citando due fatture trovate in un quaderno di camerari, dalle quali apparisce che furono accomodate sotto la Vicedomineria le panche per le panicocole.

Pure la Loggia dei mercanti è segnata dalla pianta quattrocentesca del Cavalli all'estremità del Palazzo municipale verso la via Malcanton, mentre la Loggia dei braccianti egli crede stesse all'estremità opposta, sulla Piazza di Pozzo del Mare, a differenza del Caprin, che supponeva ch'essa si trovasse all'angolo di Crosada.

Ciò che dicono gli Statuti

Poco o nulla ci chiariscono gli Statuti del 1350 e del 1365 sulla posizione della Loggia del Comune quando, delimitando il posto dov'era concessa la vendita di capretti, agnelli, pollame, cacio, latte e selvaggina, si dice: «di qua dalla casa dell'abitazione di Stefano orefice nella strada verso la Piazza del Comune e di qua dalla casa di Pasqualino merciaio, che fu di Baldo de Chicchio, nella strada verso la Loggia del Comune.»

Dagli Statuti si sa che una delle chiavi per aprire la porta della Loggia dell'armeria era tenuta dal procuratore generale e un'altra dai vicedomini, e che non si poteva aprirla o chiuderla se non alla presenza anche dei giudici, oltre che dal procuratore e di almeno uno dei due vicedomini; e che il procuratore doveva far l'inventario delle armi quando assumeva la carica e quando la trasmetteva al suo successore.

Inoltre il Consiglio maggiore eleggeva ogni trimestre un «cancelliere di sotto la Loggia del Comune» con l'incarico di tener nota giornalmente delle entrate e delle uscite del camerario comunale e delle quantità di frumento e di biade che uscivano dal fondaco del Comune e che il fonticaro dava a credito.

Sotto la Loggia del Comune dovevano presentarsi i cittadini con le proprie armi quando sonava la campana a stormo o quando venivano chiamati personalmente per la guardia di notte alle porte della città o di giorno sulla piazza.

Tra i servizi dei fanti comunali, detti preconi, v'era pur quello di accendere ogni sera la lampada sotto la «Loggia vecchia». Alle rivendugliole era proibito di vender frutta o altre cose sotto la «Loggia vecchia del Comune», riservata alle panicocole, le quali dovevano vendere il pane soltanto «sotto la Loggia del Comune a ciò destinata.»

Non v'ha alcun dubbio che tale Loggia si trovasse nel Foro, anche perchè negli Statuti del 1395 il capitolo comprendente le prescrizioni riguardanti le rivendugliole o trecche e quelle che si riferiscono alle panicocole «sub logia comunis», è intitolato: «De venderigulis et panicoculis sen tricolio stantibus in Foro».

La Procureria

Le relazioni tra la Loggia vecchia e la Loggia nuova del Comune e la Procureria trovano spiegazione in alcune deliberazioni del Consiglio maggiore, riprodotte dal Kandler nella sua «Storia del Consiglio dei Patrizi».

Nel 1325 il Consiglio prendeva la seguente decisione: «Stabiliamo di nuovo che il Fondaco del Comune, che è presso la Loggia vecchia del Comune si riduca in loggia e che debba rimanere come loggia.»

Questo voto dimostra: 1) che prima del 1325 presso la Loggia del Comune stava il Fondaco, cioè il deposito delle granaglie; 2) che al posto del Fondaco si stava per aprire una loggia nuova, accanto alla vecchia.

Con un altro voto dello stesso anno il Consiglio stabiliva di pavimentare e di acconciare il grande Fondaco del Comune. Ciò potrebbe anche far supporre che il grande Fondaco si trovava in luogo differente da quello del fondaco che veniva trasformato in loggia. Sarebbero stati due. Ma è pure ammissibile che i lavori deliberati si riferissero alla trasformazione del Fondaco in Loggia.

Sei anni dopo, nel 1331, il Consiglio deliberava che fosse ampliata la stanza della Procureria del Comune, nella quale stavano i procuratori generali per incassare le penali; precisando che tale stanza dovesse essere allungata tanto da comprendere e occupare la porta della Loggia, e aggiungendo che il muro della Loggia, dove i giudici sedevano al banco giudiziario, fosse demolito, così che la Loggia nuova rimanesse aperta verso la Loggia vecchia, dove solevano sedere i giudici, e che il banco dei giudici si facesse nella Loggia nuova presso il Fondaco.

Da ciò si conferma che accanto alla Loggia vecchia era stata aperta una Loggia nuova, la quale si trovava presso il Fondaco; che nella Loggia vecchia, oltre all'armeria, si trovavano almeno due stanze, l'una per i giudici, l'altra per i procuratori; che fu demolita una parete divisoria tra le due Logge e che la stanza dei giudici fu collocata nella Loggia nuova.

Trascorsi altri sei anni, nel 1337, il Consiglio maggiore dispose altre due notevoli innovazioni: la prima che la Loggia vecchia del Comune di Trieste, nella quale si conservavano le armi, fosse fatta sopra due volti di pietre e che i muri della stessa Loggia fossero eseguiti con pietre cotte tanto dalla parte verso il palazzo, quanto dalla parte verso la Loggia dei panicocoli, cioè dei pistori; la seconda, che il Fondaco del Comune di Trieste si facesse sotto il Palazzo vecchio del Comune, dove si tenevano i cavalli del Podestà; che la stalla del Comune di Trieste si mettesse nel posto occupato fino allora dal Fondaco; e che per i cavalli del Podestà si adattasse a stalla una casa del Comune già abitata da Nicolò Novello.

Si dovrebbe quindi supporre che prima del 1337 la Loggia vecchia del Comune fosse costruita in legno, come tante case di quell'epoca in tutte le città..

Giuseppe Caprin asserisce che sulla facciata della Loggia vecchia si vedevanono pitture che rappresentavano i santi preposti alla protezione delle armi; Attilio Tamaro dice che si ricordano effigi di santi frescati dentro la Loggia comunale costruita nel 1337.

Un punto interrogativo

La determinazione che delle due facciate della Loggia dell'armeria, l'una fosse volta verso il palazzo e l'altra verso la loggia dei panicocoli, farebbe dubitare dell'ubicazione isolata sulla via Malcanton supposta tanto dal Caprin quanto dal Cavalli. Parrebbe piuttosto ch'essa si trovasse tra il Foro dall'una parte e la piazza dall'altra, come la loggia più moderna e tanto spesso ricordata e rimpianta, quella costruita in legno nel 1426 e riedificata in pietra nel 1686 sopra un arco solo, e demolita appena nel 1871 per la costruzione dell'odierno palazzo municipale.

Anche le caratteristiche dei muri di mattoni menzionati nel Deliberato del 1325, escluderebbero che la Loggia dell'armeria potesse identificarsi con la interessante casa medioevale in pietra di tinta alternata, riscoperta in questi giorni.

Così, con un punto interrogativo, ossia con l'espressione di un dubbio, si chiude la testimonianza dei competenti studiosi che hanno esaminato quanto dicono i testi storici intorno alle logge medioevali della città. Essi non osano identificare la casa medioevale di recente scoperta con l'una o l'altra delle tre o quattro Logge menzionate dal Caprin per il Trecento e dal Cavalli per il Quattrocento, pur ammettendo l'interesse grande della casa scoperta e invocandone la conservazione, anzi chiedendo anche il ripristino della vera di pozzo trasportata di là al Museo Lapidario, in modo da completare possibilmente un cantuccio di Trieste, qual fu nell'età comunale.

Le conclusioni

Noi però dobbiamo introdurre nelle conclusioni un altro elemento. La casa medioevale esiste. Non è di carta, è di pietra, ed è lì. Tolta la superfetazione settecentesca, essa appariva completa. Sembra fuor di dubbio che fosse un edificio pubblico. Ha un atrio grande con soffitto su colonne; ha una sala al primo piano, che tutto farebbe supporre dugentesca; ha un'altra sala al secondo, forse di età posteriore, trecentesca; vi sono tracce di una scala esterna, che si sarebbe appoggiata non alla facciata verso via Malcanton, ma a quella d'angolo, verso l'attuale cortiletto coperto. Tutto accenna a un luogo di radunanza, di vita collettiva, precisamente quale doveva supporsi nelle tre o quattro logge rilevate dagli storici, con tanta incertezza sulle loro rispettive ubicazioni.

Qualche cosa, nella vita comunale del tempo, la casa di via Malcanton dovette essere. Fu Loggia? Fu la «Loggia vecchia»? Fu quella dei mercanti? Fu addirittura il vecchio palazzo comunale del Duecento, prima che si erigesse il turrito edificio trecentesco?

Questo non potrà precisarsi che con uno studio più profondo, fatto direttamente su tutti i documenti dell'epoca esistenti all' Archivio diplomatico, in modo da poter ristabilire con esattezza la topografia di quella parte interessantissima della città nei giorni del libero Comune. Questo studio esige tempo, esige tutta l'applicazione d'un uomo per parecchie settimane, forse anche più a lungo, tranne che lo studioso non abbia un ritrovamento di fortuna fin dalle prime ricerche. Ma non è necessario arrivar a precisare con assoluta sicurezza che si trattasse d'un ufficio pubblico o dell'altro, per vedere nell'edificio di via Malcanton non solo una bella e tipica architettura medioevale, non solo la più antica casa che per ora si sia riconosciuta a Trieste, ma anche, con somma probabilità, l'unico edificio superstite della vita comunale di quei secoli.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria ved. Dollenz, da Andrina e Giovanni Bartulich lire 20 pro fondo Banelli; dalle famiglie Haracich-Nimira lire 30 pro Madri Ausiliatrici; dai nipoti Alma e Francesco Craglietto lire 30 pro Orfanotrofio dei due Lussini; da Eda e Marino Scopinich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Arturo e Dirce Vidoli lire 20 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Nestore e Nella Martinoli lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; dagli ufficiali di coperta e macchina della motonave «Giulia» lire 70 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Mario Lorini, dalla sorella Lita Papucia lire 25, dalla famiglia cap. Alberto Papucia lire 25 pro Società Dalmatica.

Per onorare la memoria del cav. Geminiano Parisini, dalla famiglia ing. Nicola Merlin lire 25 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia B. V. del Soccorso); da Anna e Alberto Hesse lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Federico de Gavardo lire 15 pro Orfanatrofio S. Giuseppe; da Gianni, Lily e Corinna Pavovich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giacomo Debelli, da Brunetta Cante lire 20 pro C. R. Balilla E. Toti.

Per onorare la memoria di Francesco Degrassi (Grado) dal gr. uff. Giorgio Sanguinetti lire 100 pro Stabilimento Arrigoni di Isola (assist. operai).

Per onorare la memoria, nel II anniversario della morte di Ernesto Russiani, dalle famiglie del fratello e nipote lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro C. R. Balilla G. Brunner, lire 25 pro Dopolavoro R. Pitteri, lire 25 pro Guardia medica, lire 25 pro parrocchia di Roiano (poveri) e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel I anniversario della morte di Lucia ved. Noulian, per onorarne la memoria, da Maria e Ave Nigri lire 30 pro Istituto L. da Vinci (fondo I. Arrighi).

Da N. N. per una prestazione lire 50 pro Guardia medica; da Giorgio Fonda lire 10 pro Congr. di Carità; da Anna Schoenstein lire 15 pro Fraternità israelitica di misericordia (oratorio) e lire 10 pro Pia Casa Gentilomo; da Carla Schoenstein lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Attilio Petronio, dagli impiegati amministrativi della Società Istria-Trieste lire 50 pro Congr. di Carità.

COLUSSI PASTICCERIA
Trieste - Corso Garibaldi
Tutti i biscotti - biscotti per tutti
I MIGLIORI E I PIU' CONVENIENTI

DISPEPSIE
(DIGESTIONI DIFFICILI)

Aut. Pref. Milano N. 7470 del 3-3-1928-VI.

NELLE DISPEPSIE GASTRICHE A TIPO IPERCLORIDRICO, GIOVA MOLTISSIMO LA "SANGEMINI", USATA AL MATTINO A DIGIUNO E DURANTE I PASTI.

Uso largamente l'Acqua Sangemini che risponde meravigliosamente nelle dispepsie gastriche, in cui spessissimo ho notato effetti meravigliosi.
Dr. Prof. BLASI FRANCESCO

Chiedere l'invio gratuito dello studio sulla Sangemini del Dott. Prof. Alfredo Bertagnoni al Concess. BOZZI & GRIPPA - MILANO, Via Paleocapa 4

SANGEMINI

"CONTROVENTO"
I FIAMMIFERI CHE SFIDANO LE INTEMPERIE

L. 0,30 LA BUSTINA
IN TUTTE LE TABACCHERIE

FIAMMIFERI MINERVA
CONTROVENTO

! lo stick verde

il migliore estintore contro il fuoco del rasoio

Lo Stick verde, grazie alla sua fine combinazione di glicerina e olio d'oliva, è indicatissimo per evitare il bruciore prodotto dall'azione del rasoio sul vostro viso. Noi crediamo che, nel vostro stesso interesse, voi dovreste provare il Sapone da barba Palmolive. Ben presto constaterete come la sua schiuma abbondante e cremosa ammorbidisce in un solo istante anche la barba più dura. Lasciate che il vostro viso ne giudichi! Dopo la rasatura non sentirete più sulle vostre guance alcuna sensazione di bruciore o d'irritazione, ma godrete di una squisita sensazione di freschezza. Provatelo senza esitare. Lo Stick verde è venduto al modico prezzo di

L. 2 e vi garantisce per lungo tempo una rasatura perfetta.

Sapone da barba PALMOLIVE

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

eatri e Concerti

ompagnia Imperial alla Fenic

hi cerca trova...» annunciava il ifesto di ieri del Teatro Fenice: e ubblico, accorso numerosissimo a rappresentazione, senza la fatica cercare, ha trovato un'ottima Comnia e uno spettacolo divertentissi. La «Imperial» diretta dal cav. gi Parravicini è un complesso artio di primo ordine, applaudito nei giori teatri d'Italia; non stupisce di che anche a Trieste abbia troaccoglienze festosissime per il vadei singoli elementi e l'armonia assieme, il tutto inquadrato in una ice scenica decorosissima. In primo no si è collocata, nelle recite di ieri, simpatica e briosa Wanda Waldi, «soubrette» graziosa per le doti spirito e le qualità della voce, mirata in ogni sua creazione. La di ha ottenuto un successo persosimo e gli spettatori le sono stati hi di applausi. Molto festeggiato, lei fianco, è stato il comico Allo Manbetti, un giovane elemento molto valore che è riuscito a imcon le ricche risorse del suo spi. Al buon esito dello spettacolo hanpoi efficacemente contribuito Ma D'Elba, Eugenia Covitti, Marta zini, Armando Antoniani, Enzo co, Clemente Amendola, Enea Madi e Luigi Parravicini, nonchè le Imperial Girls» col «Plaza Ballet» è giustamente considerato uno dei iori complessi che oggi vanti il noteatro di varietà. Ottimo il comito orchestrale curato e diretto dal stro F. Pantori.

Chi cerca trova...» oggi si replica.

trionfo di Artemide„
alla Società Ginnastica Triestina

na nuova operina del chiaro macconcittadino Guido Natti, «Il nfo di Artemide», su libretto del stro Angelo Bressan, verrà rapentata alla Ginnastica per cura Opera Balilla (Comitato di Chiadisabato 11 corrente alle 17. Vi aun complesso di oltre un centinaio piccoli attori, nonchè 36 piccole dancici con a capo la prima ballerina na Codelli, istruite dalla signora Vianello e dal signor M. Cappelli. chestra, formata da ottimi elemensarà diretta dall'autore stesso.

ncerto all'Oratorio francescano

ggi, alle 21, avrà luogo al Teatro deltorio Francescano, in via D. Ros38, un grande concerto sinfonico ordinario offerto dagli artisti del tro Verdi. Dirigente il signor Mario ri Demarchi, con 50 esecutori, a fadella «Schola Cantorum» dell'Ora. Ecco il programma:

W. A. Mozart: «Nozze di Figaro», ouure. 2. F. Chopin: «Marcia funebre», Sonata op. 35. 3. a) G. Verdi: Preluatto I dell'opera «Traviata»; b) R. Bor«Aubade exotique», intermezzo sinfo. 4. R. Wagner: «Morte d'Isotta», finadell'opera. 5. Ed. Grieg: «Peer Gynt», a) Le brume del mattino; b) Morl'Ase; c) Danza d'Anitra; d) Nell'ante della montagna. 6. F. Schubert: Maria», soprano, orchestra, armoed arpa. 7. R. Wagner: «I Maestri ri di Norimberga», preludio. 8. G. Sidurno a S. Giusto».

Concerto del Circolo Artistico sospeso. Il Circolo Artistico comunica che, seguito a un richiamo improvviso a enza della soprano signora Lotte , la quale è stata pregata di parpare ad alcune recite del Maggio icale, il concerto odierno è stato rindato a data da destinarsi.

dio Gruppo Nord

Programma del 7 maggio 1935-XIII

Segnale orario. — 11.30: Quintetto didal maestro F. Limenta. — 13: Segnaorario ed eventuali comunicazioni del. — 13.5: Crik e Crok, cioè Hardy OliStan Laurel. — 13.15: Orchestra da Malatesta. — 14: Borsa e dischi. Cantuccio dei bambini: Yambo: con Ciuffettino. — 17.5: Trasmissio. Salone del Duecento di Firenze: musicale fiorentino: Conferenza di Bordeaux: «Souvenirs d'Italie». — Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: agricole. Quotazioni del grano nei mercati italiani. — 18.10: Emilia «La donna allo specchio». — 18.45: italiane del turismo. Comunicadella R. Società Geografica e del Doro. — 19: Lezione di lingua italiana stranieri. — 20.30: Segnale orario. Evencomunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Condel generale Vittorio Giovine: corsi dell'Aeronautica». — 20.50: VI erto nazionale dedicato a Domenico atti. Maestro direttore d'orchestra Al. Casella: 1) Scarlatti: Toccata, bourgiga (orchestra del maestro Casella); arlatti: Quattro arie per una voce e cembalo (soprano); 3) Casella: «Scar», divertimento per pianoforte e orchestra su musica di Scarlatti (al oforte maestro Casella). — 21.40: Conzione di S. E. Grazioli: «Raccolta di militari». — 21.55: «Varietà. Nell'interconversazione di Angelo Frattini: il del giorno». — 23: Bollettino meteorico. — 23.10: Cronaca dei Littoriali delport.

PETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

etti. Riposo.
onale. 16: «Famiglia Barrett», con Nor Shearer e F. March. Giovedì: «L'uoinvisibile», il capolavoro della tecnica.
bsior. 16.30: «Cleo», con Carmen Boni, Coop e Arturo Falconi. L. 1, 2, 3.
rcinema Eden. 16: «Oro maledetto», Foxfilm d'amore, lusso, eleganJohn Boles. Imm.: «La misteriotragedia di Lourdes».
17: Successo: Compagnia Imperial: «Chi cerca trova». Sullo schermo: «Lamcon Farrel Mc. Donald.
16: «Così finì un amore», il dramdi Maria Luisa d'Absburgo, con PauWessely e Willy Forst. Ultimo giorno.
16: «Serenata», un'onda d'armoil primo sogno d'amore di Franz Schubert, con Nils Asther e Pat Pater. Lire 1.
16: «La maschera di cera», film a della Warner Bros, un prodigio cinematografia. Imm.: «Zou Zou».
16: «Benvenuto Cellini». Domani: «Il natore», con Clive Brook. Grandioso.
16: «L'uomo ombra», con W. Po e M. Loy. Ultimo giorno. L. 1.
Cine. 16: «Una notte d'amore», con Moore. Successone. L. 1.
15.30: «Don Giovanni», con DouFairbanks. Topolino a colori. L. 1.
15.30: «Uomini in bianco» e sed'addio del jazz Jessipowa. Domani «Secolo '900».
15.30: «Signora di tutti», Miranda.
Nuovo varietà: De Rosè-Carini.
15.30: «La danza di Venere», con Joan Crawford, Clark Gable. Topolino.
15.30: «Quando una donna ama», con Shearer e Robert Montgomery.
15.30: «Come le foglie», con Nino Isa Miranda. Romanzo d'amore.
Olino. II 0.80.
15.30: «Peg del mio cuore», capolaMetro. Varietà Comp. Pasqualiniello.
15.30: «Al largo di Singapore», co1935 con Noah Beery. Topolino.
16: «Ala errante», con Richard Barthelmess e Sally Eilers. Topolino.
15.30: «20.000 anni a Sing-Sing, con «Ridolini imperatore» e «Lampo con Bambù.

Trattenimenti:

Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 19.30, tè danzante, nel giardino d'in. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle e dalle 21.30 alle 23.30.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I Littoriali dello sport
Ardenti lotte per il primato

MILANO, 6

(G. T.) La quinta giornata dei ludi sportivi Littoriali lascia già intravvedere, per quanto attraverso le nebulose dell'incertezza, quali saranno le rappresentative universitarie che potranno contendersi l'ambito titolo di Littore per l'anno XIII e la «M» d'oro del Duce. Milano e Roma, Torino e Bologna sono i «Guf» che con maggiore autorità possono aspirare al titolo; le azioni di Milano, saldissime al compimento della gara atletica, sembrano alquanto tendenti al ribasso, dopo la finale di fioretto a squadre e individuale.

Nella giornata si è concluso anche il rapporto dei segretari dei «Guf» italiani all'estero, presieduto da S. E. Parini. I convenuti, all'unanimità, hanno porto un plauso agli atleti dalla maglia cinerina, che tante brillanti affermazioni hanno mietuto in questi giorni. Aggiungeremo che ai leali trionfatori delle prove atletiche è andata altresì l'ammirazione e l'affetto di tutti i goliardi e sportivi italiani. Ecco i principali risultati odierni:

Littoriali di tennis, sedicesimi di finale: Savorgnan di Roma batte Perna di Trieste per 6 a 0, 6 a 0, Cattaneo di Trieste batte Bacci di Firenze per 6 a 4, 6 a 4;

Littoriali di fioretto, torneo individuale, classifica finale: 1) Nostini di Roma, Littore, con 7 vittorie; 2) Faldini di Roma con 5 vittorie e 7 botte; Scopece di Roma con 5 vittorie e 11 botte;

Pentathlon moderno, classifica dopo la prova di scherma; 1) Abba di Roma, punti 3; 2) Pisani di Napoli punti 5; Frattini, Accademia di Caserta, punti 6;

Nuoto. Finale m. 50 stile libero: 1) Mari di Torino in 28" 7/10; 2) Fusignani di Milano in 28" 9/10; 3) Codecà di Bologna; 4) Battitori di Trieste; 11) De Veglia di Trieste.

Gara di Tuffi da 3 m., classifica definitiva: 1) Sella, del «Guf» di Torino, Littore, punti 62.64; 2) Dalmasso, del «Guf» di Torino, punti 622; 3) Gualdi, del «Guf» di Milano, punti 59.10.

Nella classifica generale del nuoto, dopo la finale dei m. 50 stile libero, dei m. 100 a rana e dei tuffi, Trieste figura al quinto posto con punti 69.

Starace premia i vincitori
del Concorso ippico a Roma

ROMA, 6

Alla presenza dell'on. Starace e di un pubblico folto ed elegante, si è svolta oggi la terza giornata del Concorso ippico internazionale di Piazza Siena, che comprendeva due prove, il Premio Pincio e il Premio Amazzoni. S'iniziava col Premio Pincio (categoria a tempo, velocità minima metri 350 al minuto). Gli ostacoli, più numerosi di ieri, si presentavano però di minore difficoltà. Infatti, fino dai primi percorsi si aveva l'esatta impressione che la prova odierna potesse consentire velocità migliori. Dopo cinque o sei passaggi, l'irlandese capitano Acherne su «Barney Castle», senza penalità, segnava il tempo di 1'56"⅘. Sul pennone veniva issata la bandiera verde-bianca-arancione. Il primato dell'irlandese resisteva poi incrollabilmente agli attacchi di tutti gli altri concorrenti. Infatti, si avevano ancora cinque percorsi netti, ma nessuno con un tempo che potesse minacciare la vittoria dell'irlandese.

Terminate le gare, l'on. Starace scendeva in campo e fra gli applausi del pubblico consegnava i premi ai vincitori.

Dopo un breve intervallo per dare tempo di predisporre i nuovi ostacoli, aveva inizio il premio Amazzoni. La signora Allina Bruni su «Igea» era la prima a scendere in campo e compiva, applauditissima, un bel percorso netto in 1'13"⅘. Dopo altri passaggi si aveva il secondo percorso netto per merito della signora Bocchini su «Askarinello», stesso tempo della signora Bruni. La classifica non subiva mutamenti e le due signore venivano quindi classificate a pari merito al primo posto. Anche le vincitrici del Premio Amazzoni venivano premiate dal Segretario del Partito.

La Ginnastica sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. La sezione escursionisti organizza per domenica 12 una gita alla volta del Monte Maggiore, Abbazia e Fiume in automezzo attrezzato. Iscrizioni seralmente in sede. Quota lire 10.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'uomo nella buca di Saiecce
Il P. M. chiede 15 anni per gli imputati

(Corte d'Assise) Ieri mattina, per tempo, gli assessori accompagnati dal presidente, comm. Petretti, dal P. M. cav. uff. Marinaz, nonchè dal cancelliere sig. Palma e dagli avvocati Robba e Guido Zennaro, si sono recati a fare un sopraluogo a Saiecce Castelvecchio, nei pressi di Crenovizza, per farsi una idea topografica del luogo ove il Dolenc avrebbe spinto nella buca il Malecar. I rilievi sono stati eseguiti alla presenza del Malecar e degli imputati. L'insolito assembramento in una località così aspra e poco frequentata, aveva richiamato l'attenzione degli abitanti del luogo, i quali, da lontano hanno assistito ai lavori della Corte.

Il dibattimento, ripreso alle 16, s'è iniziato con la requisitoria del P. M. cav. Marinaz, il quale, ritenuta provata l'accusa di tentato omicidio premeditato, ha chiesto 15 anni di reclusione per entrambi gli imputati.

Indi ha preso la parola l'avv. Guido Zennaro, il quale, in difesa del Dolenc, ha cercato di scalzare le argomentazioni dell'accusa onde concludere coll'invitare la Corte ad assolvere l'imputato.

Il dibattimento è stato quindi sospeso. Nell'udienza di oggi parlerà l'avv. Robba, difensore del Seles e poscia, se non vi saranno repliche, si avrà la sentenza.

L'assoluzione di un automobilista

(Tribunale Penale) In una piovosa giornata dello scorso febbraio, certo A. guidando una vettura automobile piuttosto pesante, scorgeva sul corso Umberto di Postumia, un uomo che, procedendo irregolarmente alla propria sinistra, gli veniva incontro. Ritenendo di poterlo facilmente evitare, l'autista si spostava verso il centro della strada, ma a pochi metri, per una brusca deviazione del pedone, si vedeva costretto a buttarsi tutto sulla sinistra. La manovra però non riuscì ad evitare l'investimento ed il pedone, che era un vecchio di circa settant'anni, trasportato prontamente all'ospedale, vi morì.

Rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo, l'imputato si scagionò affermando la regolarità della propria condotta giuridica in contrasto con l'irregolare comportamento del pedone.

Furono intesi il brigadiere dei carabinieri di Postumia ed un teste oculare. Il P. M. dimandò 8 mesi di reclusione e tutti i benefici di legge.

Il Tribunale, udite le ragioni della difesa e vagliate le risultanze, mandò assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Oblach; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difensore avv. Turola; cancelliere Bassa.

Atterrata dal solito velocipedastro

La bambina Lisetta Marzocco, di 8 anni, abitante in via della Pietà 5, attraversando ieri nel pomeriggio la via suddetta in compagnia di una sua coetanea, fu urtata da un ragazzo in bicicletta, che la gettò a terra. Riportata una forte contusione al braccio destro ed una serie di contusioni escorianti agli arti inferiori, la Lisetta fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Le corse al trotto a Montebello
Il programma della riunione di primavera

La Società delle Corse ha diramato in questi giorni alle scuderie e agli interessati il programma generale delle corse al trotto che si svolgeranno nella prossima riunione di primavera, la quale avrà inizio il 26 maggio per protrarsi, attraverso tredici convegni, fino al 6 luglio.

Diciamo subito che un programma teoricamente perfetto come questo, compilato con fine discernimento sulla base delle esperienze del passato, in pratica non potrà che dare dei risultati soddisfacenti, pur tenendo conto degli inevitabili sconvolgimenti alle previsioni che possono poi derivare dalla mancata conoscenza, al momento della compilazione, delle varie differenze di valori nel campo degli iscritti. Sarà in ogni modo evitato che un cavallo, anche se fortemente superiore agli altri, infili una lunga serie di facili vittorie, permettendo così alle singole competizioni uno svolgimento vario e interessante e per di più molto combattuto.

Così pure dal lato finanziario lodevole è lo sforzo fatto dagli organizzatori nella dotazione della riunione che è stata portata a lire 373.000 con un aumento di 57.000 lire su quella della passata riunione di primavera.

Con l'aggiunta di un ulteriore aumento del 25 per cento, qualora si presentassero in corsa sette o più cavalli, all'infuori del Premio di allevamento e delle corse che dovessero venir svolte in due divisioni, tale dotazione verrà a raggiungere la bella cifra di lire 459.750.

Notizie giunteci dai maggiori centri ippici ci dicono tutto il favore incontrato presso le scuderie dal programma triestino, onde possiamo assicurare, senza mancare di discrezione, che per qualità e numero, il materiale che verrà iscritto a questa riunione darà vita a delle manifestazioni sportive che non avranno nulla da invidiare alle migliori finora svoltesi sul glorioso ippodromo di Montebello.

Il programma

L'importo base destinato alle 100 corse che verranno disputate nella riunione è stato così suddiviso:

Indigeni di 3 anni e oltre, lire 90.500; femmine importate, lire 35.000. Tre e quattro anni, lire 66.000; femmine importate jearlings, lire 30.000. Internazionali, lire 64.000. Trotto montato, internazionali, lire 29.000. Dilettanti, lire 26.000. Eventuali, lire 32.500.

Nella riunione si correranno 10 gare al trotto montato e tredici, una per giornata, come di consuetudine, tra i dilettanti. Le corse più importanti sono dislocate in modo da tener desta l'attenzione degli appassionati per tutti i tredici convegni e così, già al primo, l'interesse si farà vivissimo per la presenza in programma del Premio Reale di 10.000 lire, delle quali 5000 concesse da S. M. il Re, una corsa per indigeni di 3 anni e oltre sui 2500 metri alla pari e dal Premio dei Puledri, lire 10.000, che verrà disputato dai 3 anni maschi sui 2100 m.

Alla terza giornata, il Premio dello Statuto di lire 10.000, vedrà allo start i migliori internazionali in una condizionata per tempi, che si svolgerà sui 2500 metri, mentre nello stesso convegno le femmine di tre anni si contenderanno le 10.000 lire del Premio delle Puledre.

Il quinto giorno gli internazionali alla pari disputeranno il Premio Giuseppe Rossi, lire 7000, sui 1700 m. Al settimo giorno, oltre al sempre atteso Premio Due Miglia di lire 10.000, nel quale gli indigeni godranno di un abbuono di 80 metri rispetto ai trottatori internazionali, avrà luogo la decisiva tra i puledri di 3 anni d'ambo i sessi, il Premio Antonio de Volpi, lire 20.000, sui 2500 metri.

A questa competizione, come pure alle due «poules» per sesso sono rimasti iscritti i migliori prodotti della generazione 1932, compresi i famosi «Jago Clyde», «Aulo Gellio», «Apollo Augure», «Palladio», «Galilea», «Brivio», «Bardo», «Frosco», «Luciano Peter», «Mandriola», «Incitatus», ecc. che bastano da soli a dare a qualsiasi convegno la impronta della massima classicità.

I quattro anni alla pari disputeranno al nono giorno il Premio del Littorio, lire 10.000, sui 2500 metri, mentre gli internazionali correranno all'undicesimo giorno il Premio Trieste, lire 10.000, rendendo agli indigeni 60 metri sui 2560. A chiusura del ciclo delle gare meglio dotate i puledri di tre anni si presenteranno all'ultimo giorno nel Premio Giovinezza, lire 10.000, un handicap sui 2100 metri che avrà carattere di compenso per i diseredati delle altre prove del Premio di allevamento.

Questo per sommi capi il programma che la Società delle Corse ha voluto coraggiosamente presentare per dimostrare ancora una volta le sue serie intenzioni di far sempre meglio e che le servirà, con la sicura partecipazione di tutte le migliori scuderie e il concorso numeroso del pubblico, a vincere un'altra bella battaglia in favore del trotto nazionale.

Ecco le proposizioni della prima giornata:

Prima giornata

Domenica 26 maggio. 1) Premio Eneo, lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 1740. I vincitori nella carriera di 8000 lire o meno allo start. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte in più. Abbuono di 20 metri ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 10.000 lire o meno. Ulteriore abbuono di 20 metri ai cavalli guidati da allievi guidatori.

2) Premio Reale lire 10.000, delle quali lire 5000 concesse da S. M. il Re (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del vincitore) per cavalli interi e cavalle indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 100, forfait lire 50. Distanza metri 2500. Sulle entrate il 50 per cento al 1.o, il 30 per cento al 2.o, il 20 per cento al 3.o.

3) Premio Romagna (handicap discendente) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 4 anni ed oltre e femmine importate. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza minima metri 2413, massima metri 2553.

4) Premio Bologna, lire 4000 (2100, 900, 450, 230 e lire 320 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza metri 2453. Penalità di 20 metri ogni 10.000 lire vinte nell'annata. Abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni.

5) Premio per puledri, lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del vincitore) per puledri interi nati nel 1932. Distanza metri 2100. Entrata di qualifica particolare lire 50.

6) Premio Monte Nevoso (montato gentlemen e fantini) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Pesi: anni 4 kg. 67, anni 5 kg. 70, anni 6 ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte nell'annata al trotto montato. Ulteriore penalità di 40 metri per cavalli esteri. Abbuono di 20 metri ai cavalli che al trotto montato hanno vinto nell'annata 4000 lire o meno.

7) Premio Pegaso (dilettanti) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese, guidati da soci della U. I. I. e U. N. D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 6000 lire vinte nell'annata. Abbuono di 20 metri ai cavalli indigeni.

8) Premio Barcola (eventuale) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata alcuni giorni prima della riunione.

Chiusura delle iscrizioni sabato 18 maggio, ore 20. Pubblicazione dell'handicap, mercoledì 22 maggio, ore 12.

Uliciani triestini contro istriani
La selezione delle rappresentative

Per iniziativa della locale Sezione di propaganda della F.I.G.C. e del Gruppo arbitri «Gianni Godina», avranno luogo il 12 ed il 19 corrente due partite che opporranno i migliori elementi delle finaliste del campionato di quest'anno — il «Crda» e le Generali di Trieste — a quelle delle due ridenti cittadine della costa istriana, l'Isola e la Libertas di Capodistria. Nella prima giornata avrà luogo la selezione vera e propria, selezionatori il dott. Rossi per le squadre triestine e l'arbitro Salvagno per quelle istriane. A Capodistria s'incontreranno cioè i giocatori triestini contro gli allievi della Libertas, ad Isola quelli istriani contro una leggera compagine triestina o contro i ragazzi dell'Isola. Gli incontri verranno disputati, ai fini della selezione, in due o più tempi di mezz'ora ciascuno. Nella seconda giornata, invece, gli elementi selezionati daranno vita all'incontro principale: Rappresentativa triestina contro Rappresentativa istriana. E, dato che il 19 non si disputerà a Trieste alcuna gara di Serie A, si prevede che molti appassionati vorranno gremire il campo dell'Isola per presenziare all'interessante tenzone. Si stanno difatti progettando delle gite speciali alla volta di Isola per dar modo a tutti gli affezionati di intervenire ad incoraggiare i campioni del cuore. Queste manifestazioni saranno preludio ad altre assai più interessanti e convincenti, in quanto sono in progetto pure incontri fra una selezione dei migliori esponenti dei nostri «puri» e altra compagine, da designare, della Venezia Euganea.

Pubblico Impiego. I componenti la Sezione ginnico-atletica sono convocati in sede per questa sera alle 21, per lezione di ginnastica e comunicazioni importanti. Nessuno manchi.

Autotreno che si rovescia
Due uomini feriti

Scesi a Trieste, il muratore Luigi Bandelli, di 25 anni, abitante a Comeno, e l'agricoltore Francesco Scuka, di anni 40, abitante a Cernizza, ieri, nel pomeriggio, si avviavano a piedi verso Postumia, quando, giunti nella località di Sesana trovarono un autotreno il quale sostava per rifornirsi di carburante. Il convoglio era anch'esso diretto verso Postumia, e gli autisti che lo guidavano erano buoni diavoli sicchè i due amici riuscirono ad ottenere un posticino sotto il tendone del rimorchio, ove si accomodarono alla meglio, felici di risparmiare, in tal modo, un lunghissimo tratto a piedi, e, ciò che più conta, le suole delle scarpe logore e consumate.

Ripartito l'autotreno, cullati dal molleggio del rimorchio, essi stavano per addormentarsi, quando improvvisamente udirono uno schianto, prima ancora di potersi render conto di ciò che stava accadendo, si ritrovarono in un fossato, pesti contusi e doloranti in più parti del corpo. Era accaduto questo: appena lasciata la località di Sesana, mentre stava dirigendosi verso Storie, l'autotreno aveva subito un guasto allo sterzo e, perduta la direzione, era andato a finire contro un paracarro, rovesciandosi quindi giù per una breve scarpata. Nel disastro i due autisti, ch'erano al volante, erano rimasti miracolosamente incolumi.

Riportato ambidue delle gravi lesioni, — particolarmente il Bandelli, che ebbe fortemente contuso il bacino e fratturata la gamba sinistra — i due amici furono raccolti da un'autocorriera di passaggio e trasportati al nostro ospedale Regina Elena ove furono accolti nel reparto chirurgico di turno. Lo Scuka, avendo riportato la frattura dell'osso nasale ed altre lesioni minori in più parti del corpo fu giudicato guaribile in quattro o cinque settimane, mentre il suo disgraziato compagno di viaggio fu giudicato con prognosi favorevole, sì, ma riservata.

La disgrazia di un manovale

Ieri, nel pomeriggio, nel saltare sopra un carro, il manovale Antonio Pavat di 59 anni, abitante in via della Madonnina 8, provocò il ribaltamento del veicolo il quale gli cadde addosso. La disgrazia avvenne davanti ad una nuova casa che si sta costruendo al n. 34 di via Domenico Rossetti, ed ebbe piuttosto gravi conseguenze per il Pavat che riportò delle forti contusioni all'emitorace sinistro, con frattura di alcune costole, nonchè altre lesioni al torace ed agli arti inferiori.

Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena

I Reni deboli vi rovinano!

Vi sentite nervoso, irritabile e in genere non a posto; avete schiena, testa e membra doloranti? O sperimentate disordini urinari, necessità di alzarsi di notte, oppure muscoli tesi, infiammati? Questi disturbi vi avvertono di debole o difettosa azione renale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni? I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno i rischi da reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale, quando avrete ridato salute ai vostri reni, prendendo le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi, ora, di questo speciale tonico dei reni. Ovunque: L. 7.—. Dep. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1935)

Una gamba rotta

La contadina Maria Montagna, di 55 anni, abitante in Val Rosandra, avviandosi ieri, nel pomeriggio, verso il fiume per lavare della biancheria, inciampò in un sasso e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Dopo le prime cure avute dal medico circondariale di Capodistria, fu inviata al nostro ospedale Regina Elena, ove fu accolta. Dovrà rimanere degente nel pio luogo per almeno cinque settimane.

Sterpaglia in fiamme

Per cause sconosciute, un vasto incendio di sterpaglia si è sviluppato ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, sotto Opicina. Accorsi sul posto con un carro di campagna agli ordini di un sottufficiale, i pompieri hanno dovuto impiegare un paio d'ore nell'opera di estinzione, essendosi il fuoco sviluppato sopra una superficie di 1400 metri quadrati.

Il rinvenimento di un annegato
nella darsena di Cedas

Ieri sera, verso le 20.30, riponendo le loro reti da pesca nella piccola darsena della località, alcuni pescatori di Cedas hanno scorto galleggiare in quello specchio d'acqua un corpo umano il quale appariva in istato di avanzata decomposizione.

Rendendosi difficile il ricupero dei miseri resti, del macabro rinvenimento furono avvertiti i pompieri i quali si portarono sul posto con un carro di salvataggio agli ordini del brigadiere Vecchiet. Trarre a riva la salma non fu cosa facile, dato il suo pietoso stato, ma infine i pompieri riuscirono nel loro intento. Mediante un furgone mortuario, il cadavere fu quindi trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Trattasi di un individuo di statura alta e di costituzione molto robusta. Non è però possibile precisare la sua età. Esso indossava una maglia bianca ed un paio di calzoni grigi.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

CORRISPONDENZA APERTA

* *Barbacorta.* Perchè non rimanere nel campo degli scherzi, come li chiama l'altro, e rispondere alla prossima occasione con tono scherzoso? Gli amici ne rideranno e tutto finirà lì. Ricordi che un permaloso, in compagnia, è sempre un guastafeste. Ad ogni modo un gesto e una parola non vanno mai considerati in modo assoluto, ma sempre in relazione con la persona da cui provengono e con le circostanze che li accompagnano. Ora, nel suo caso, il grado di educazione e il grado di... sobrietà spiegano abbastanza bene l'incidente.

Parfum. Per le pratiche concernenti l'attivazione di una fabbrica profumi deve rivolgersi all'Unione degli Industriali, via S. Spiridione N. 7. Dovrà pure notificare la sua attività presso il locale Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Se lei non ha intenzione di vendere direttamnete al consumatore il suo prodotto, non abbisogna di una licenza di commercio. Le tasse, in proporzione all'attività che ella potrà svolgere, le saranno commisurate dall'Ufficio Imposte entro un anno dall'inizio della sua attività.

Carmen B. Può farlo benissimo, purchè non si attribuisca titoli professionali che non le possono spettare. — *Concorrente T.* Deve indirizzare la sua richiesta al Commissariato per la Mostra Nazionale delle Invenzioni presso l'Associazione Naziona'e Fascista Inventori, Roma, via Toscana, 5.

— *Verum.* Non creda. Quando una persona intelligente ha qualche cosa da dire, sa trovare prima o poi il modo di dirla e le parole per dirla. Se c'è una sostanza di pensiero, l'ostacolo per darle una forma sarà presto vinto dall'applicazione. Ben più arduo è il problema di chi, ricchissimo di forme e di parole, si sforza a parlare pur essendo conscio di non aver nulla da dire.

CALZATURA SUPERGA AEREX
aereazione igienica del piede

Il tessuto "AEREX" esclusivamente impiegato nella confezione delle eleganti e robuste calzature "SUPERGA AEREX" per la sua permeabilità, mantiene il piede ad una temperatura particolarmente bassa. **Aereando il piede riduce il sudore e ne permette la continua evaporazione.**

3A

SUPERGA FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA TORINO

La Borsa di Trieste

maggio	4	6	maggio	4	6
Rend. 3½%	79.—	78.70	Istria-Tr.	220.—	220.—
Pr. Redim.	77.10	76.90	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	90.—	90.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.50	101.50	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	101.65	101.65	Meridion.	649.—	650.—
B.T.n. 1943	94.85	94.85	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	477.—	479.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	481.50	483.—	Tripcov.	91.—	91.—
Dan.-Sava	171.—	171.—	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	80.—	80.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4290.—	4140.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	540.—	540.—	S. I. P.	48.50	48.50
Infortuni	2050.—	2060.—	SELVEG	450.—	450.—
Riun. A	1945.—	1945.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1892½	1880.—	Edison or.	755.—	766.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	540.—	540.—
Adria	31.—	31.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	32.—	32.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	44.—	44.—	Terni	230.—	235.—

CAMBI: Londra 58.70; New York 12.135; Francia 79.75; Belgio 205.50; Svizzera 391.50; Amsterdam 820; Germania 486.62.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	538.50	541.50
Opere Pubbliche 5%	490.50	490.—
Cassa R. Milano 4%	492.75	492.50
Monte Paschi 4%	472.—	472.—
Cr. Fond. Roma 4%	464.—	464.—
Pubblica Utilità 6%	497.75	496.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.75	497.—
Credito Navale 6.50%	499.—	498.—
Edison em. 1931 6%	504.25	504.25
Emiliana 6%	499.50	499.—
Merid. Elettric. 6%	501.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	492.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flavia Domitilla.

NASCITE (5 e 6 maggio 1935): Legittimi: Cepar Clara; Zuccaroli Dario; Glavina Maria; Tiene Ermanno; Collini Laura; Drufovka Silvana; Zulian Claudia; Romboni Solidea; Scrignar Luciano; Cepparo Giorgina; Lavagnolo Gina; Lisiak Giorgio; Del Prete Elda; Fait Nivea; Ciave Sergio; Cantisani Giorgio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Ienko Ortensia a. 54; Norbedo Mario a. 52; Napolitano Francesco a. 57; Marussi Antonio a. 60; Krasevac Giovanni a. 61; Rossetti Girolamo a. 63; Bressan Ermanno a. 63; Ratmann Luigi a. 44.

Nel Bollettino dello Stato Civile pubblicato nel «Piccolo» del 5 maggio leggasi, tra le pubblicazioni di matrimonio: Silvera Giuseppe, commesso e Suppani Melita, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16 05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie (principianti), tutte età, tutte località, offronsi miti pretese. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA per albergo o pensione offresi. Cassetta 15451 A, Unione Pubblicità. 15451 A

CUOCA capacissima anche dolci, media età, forte, anche altri lavori, offresi soltanto giornata o provvisoria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 37100 A

CUOCA perfetta con ottimi attestati, capace pasticceria, offresi Trieste o fuori, per alberghi, pensioni, mense, ecc. Informazioni via Milano 11, portiere. 37133 A

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, bella presenza, offresi. Via Pietà 31, giornalaia. 37160 A

DOMESTICA onesta friulana capace tutti i lavori casa, offresi, oppure per trattoria. Via Gelsi 12-I. 68759 A

DONNA capace tutti lavori offresi Trieste o fuori. Manzoni 22. 68803 A

FRIULANA bella presenza offresi tutto fare con attestati. Via Torrebianca 28, portiere. 68799 A

PRATICA tutti lavori cucinare, offresi per piccola famiglia oppure persona sola. Crispi 32-III. 68758 A

PRESTASERVIZI sana, tutto fare, con attestati, pratica bambini, offresi. Ghega 2, portinaia. 68821 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Giulia 38, interno. 68815 A

RAGAZZA friulana principiante offresi. Telefonare 25961. 37150 A

RAGAZZA forte offresi per mattina. Via Slataper 1, portinaia. 37163 A

RAGAZZA diciannovenne, capace tutti lavori, buone referenze, offresi. Mazzini 11. 37154 A

RAGAZZA prestaservizi brava anche cucinare; donna quarantenne pratica per trattoria, offronsi miti pretese. Corso Vitt. Em. 39, portineria. 7253 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, offresi. Via Madonnina n. 40, portinaio. 15487 A

RAGAZZA onesta per bambini, oppure aiuto casa, offresi. Via Scussa 6, portinaia. 68796 A

RAGAZZA bella presenza, brava, onesta, buoni attestati, capacissima tutto fare, offresi. XX Settembre 12, portineria. 68789 A

RAGAZZA brava tutto fare, lunghi attestati, offresi. Scrivere S. Luigi 202, porta 8. 68781 A

RAGAZZA capacissima cucinare, media età, onesta, buoni attestati, cucito, tutto fare, offresi stabile oppure tutto giorno. Crispi n. 11. 68795 A

RAGAZZE due offronsi una tutto fare, l'altra come governante ed altri servizi leggeri, diplomata per le scuole materne e puericoltura. Miti pretese. Garibaldi 39, portineria. 7254 A

RAGAZZETTA sedicenne offresi. Via Economo 1, portineria. 68645 A

RAGAZZETTA per piccola famiglia offresi. Sara Davis 5-II, Magris. 37130 A

RAGAZZETTA friulana, bambinaia o tutto fare, con miti pretese, offresi. S. Lazzaro 11, porta 4. 68763 A

SEDICENNE friulana offresi prestaservizi o stabile. Corridoni 4, presso Fort. 0039682 A

SEDICENNE principiante, friulana, offresi stabile. Rivolgersi Via Rossetti 20, terzo, presso Boschian. 37165 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PER Trieste e vicinanze (luoghi villeggiatura), tutt'Italia, Sicilia, cerchiamo urgentemente personale servizio, personale fiducia. Ottimi posti. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, diverse governanti, signorine, mansioni facili, personale luoghi villeggiatura, cercansi Trieste, tutt'Italia. Torrebianca 24. 37151 B

CAMERIERA bella presenza, cognizioni tedesco, cercasi subito per pensione. Riviera, Pirano. 759 B

CAMERIERE, domestiche, signorine, ragazze cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 68802 B

CAMERIERE giovane, bella presenza, svelto, conoscenza tedesco, cercasi per luogo villeggiatura. Presentarsi con attestati via Aleardi 7-III, sinistra, dalle 13-16. 37123 B

CAMERIERI ottime referenze, distinte famiglie. Cameriera capace Trieste, Milano, Fiume, domestiche capaci, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 68801 B

CUOCA perfetta cercasi; non presentarsi senza attestati. Via Aleardi 7-III, sinistra, dalle 13-16. 37122 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori piccola famiglia. Linfe 8, vicino Boschetto. 68749 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi prontamente. Carducci 6-III. 68818 B

PRESTASERVIZI mattina 50 mensili cercasi. Tigor 8 porta 14. 68805 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Udine 40-II. 68750 B

RAGAZZA diciottenne, attestati, cercano due persone. Via Ginnastica 55, Asaro. 37111 B

RAGAZZA giovane, volonterosa, stabile, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68766 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti lire 10. Garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7252 C

CORRISPONDENTE contabile perfetto italiano tedesco francese, dattilografo (propria macchina), ottime primarie referenze, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 15454 C, Unione Pubblicità. 15454 C

CONIUGI distinti, soli, bella presenza, età media, si offrono casa signorile come custodi o portinai. Miti pretese. Cassetta 15455 C, Unione Pubblicità. 15455 C

GIOVANE occuperebbe posto fiducia, cursore, guardiano, fattorino, eventualmente cauzione. Cassetta 15467 C, Unione Pubblicità. 15467 C

IMPIEGATO offresi per qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 15453 C, Unione Pubblicità. 15453 C

REGISTRI ditte anche modeste aggiorno con piccola spesa, massima discrezione. Indirizzo Piccolo. 37166 C

SIGNORA distinta, anziana, intelligentissima, attiva, colta, perfetto tedesco, avveduta direzione casa signorile, occuperebbesi persona sola compagnia, cure, affidamento sorveglianza villa. Primarie referenze. Cassetta 15475 C. Unione Pubblicità. 15475 C

TRENTAQUARTTRENNE ammogliato, bella presenza, offresi portiere-portinaio, referenze. Gentili offerte: Cassetta 15468 C, Unione Pubblicità. 15468 C

TRENTENNE, marittimo, assolto scuole medie superiori, conoscenza tedesco, inglese, dattilografo, ottime referenze, offresi. Miti pretese. Cassetta 15459 C, Unione Pubblicità. 15459 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 37157 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodera 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, Sartoria. 15496 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziono anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

CAPPELLI modello offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 68820 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagaulo 2 settimanali. Riformature gratuite. Tomaso Luciani 15. 68779 CC

MASSAGGIATRICE diplomata cura signore, ricevo pomeriggio. Ginnastica 53, porta 6. 68787 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 15500 CC

PITTORE stanze appartamenti perfezione garanzia prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 68823 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 37140 CC

PITTURE moderne stanze appartamenti eseguiscono prontamente Fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 37156 CC

SARTA confeziona prontamente mantelli, trequarti 35, vestiti 20. Galvani 5 porta 5. 68807 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 37139 CC

SARTA uomo volta rimoderna vestiti confeziona sport ragazzi. Canova 11-V. 37158 CC

SARTA capacissima mantelli, vestiti, prezzi modicissimi. Gatteri 50. 15507 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 15438 CC

TAPPETI persiani, nazionali, si riparano anche domicilio. Via Madonnina 8-II. 37080 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, esatto. Recapito: via Udine 37, portinaio. 68773 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA intelligente, presenza, per facili mansioni (fiducia), cercasi vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 6546 D

APPRENDISTI pittori anni 14-15, con libretto lavoro, cercansi. Florit, via S. Giusto n. 3. 68774 D

AUTISTI disposti recarsi Africa orientale, muniti patente terzo grado, con certificato idoneità condurre veicoli motore Diesel, cercansi. Offerte: Gondrand, via Carducci n. 10, Trieste. 15386 D

AJOURISTA macchina, giovane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68792 D

BARBIERE cerca ragazzo pratico barba. Via Madonna mare 10. 15490 D

GARZONA apprendista sarta uomo cercasi. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 68783 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzone sarte uomo cercansi. Galilei 15. 68765 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via del Monte 8. 68835 D

PORTIERE con patente autoguida cerco. Offerte dettagliate Cassetta 15474 D, Unione Pubblicità. 15474 D

RAGAZZA stabile, sana, forte, amante bambini, cercasi. Crispi 50-IV. 68761 D

RAGAZZA pratica frutta erbaggi cercasi. Piazza Venezia 4. 68769 D

RAGAZZO portapane cerca panetteria via Canova 7. 68767 D

RAGAZZO quindicenne cerco, di buona famiglia, forte, volonteroso, quale apprendista giardiniere. Presentarsi con documenti Bar Valle, presso entrata cimitero cattolico, dalle 10.30 alle 11 ant. 37106 D

RAGAZZO praticante per lavoratorio fotografia cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 4564 D

SEDICENNE bravo, intelligente, pronta entrata, cercasi per ufficio. Offerte Cassetta 15472 D, Unione Pubblicità. 15472 D

SIGNORINA pratica contabilità, cercasi. Miti pretese. Scrivere Cassetta n. 15499 D Unione Pubblicità. 15499 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE tutti paraggi, per scapoli, matrimoniali, tutti prezzi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 E

MATRIMONIALE coniugi soli presso persona sola. Prezzo mite. Cassetta 15473 E, Unione Pubblicità. 15473 E

MATRIMONIALE, salottino con divano, comodo cucina, cercano distinti. Cassetta 15449 E, Unione Pubblicità. 15449 E

STANZETTA vuota paraggi Istituto, cerca signora presso piccola famiglia. Cassetta 15462 E, Unione Pubblicità. 15462 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, per ufficio, vuote, mobiliate (comodo cucina), scapoli (garconniere), offriamo. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. PENSIONE, stanze ingresso libero Geppa 15, II. 15494 F

A. A. ARIOSA bellissima, bagno, ottimo vitto, prezzo minimo. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molingrande). 68813 F

A. A. CAMERA mobiliata d'affittare, via Udine 3-I sinistra. 15480 F

A. A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 45-III sinistra. 68847 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 37096 F

A. BELLISSIMA 80 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 15493 F

A. CENTRALISSIMA vuota, grande, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 15495 F

A. CENTRALISSIMA elegante, grande, piccola semilibera, affitta distinta. Zonta 4, primo, destra. 68764 F

A. ELEGANTISSIMA grande, altra piccola, affittansi, con vitto. Indirizzo Piccolo. 37131 F

A. MOBILIATA affittasi anche giorni. Palestrina 2, II, porta 8. 15505 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Arcata 16, destra, porta 2. 15486 F

A. STANZA vuota affittasi, comodo cucina. Galileo 10-III sinistra. 37153 F

A. STANZINO mobiliato affittasi prontamente. Piazza Goldoni 10 porta 12. 68822 F

CAMERA una-due persone, vitto, mitissimo prezzo, affittasi. Venezian 26-II. 4563 F

CAMERA due letti, pulitissima, soleggiata, prezzo mite. Gatteri 23, mezzanino. 15491 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, affittasi distinta persona. S. Nicolò 36-II. 37127 F

CAMERA mobiliata con camerino, vuoto, affittansi, Maurizio 11-I, destra. 68778 F

CAMERA vuota ingresso libero affittansi. Media 7 porta 10. 68793 F

CAMERE due vuote, massimo due persone, affittansi. Via Guerrazzi 4. 68790 F

CAMERE due e camerino, vuoti, affittansi distinti. Mazzini 21, primo. 15484 F

CAMERETTA vuota, escluso cucina, affittasi. Via Maurizio 10-III. 37155 F

CAMERINO bello, chiaro, luce, affittasi preferibilmente signorina, modicissimo prezzo. Piccolomini 15 porta 13. Dirimpetto Teatro Rossetti. 68751 F

DONNA cinquantenne trova vitto e alloggio in cambio lavori casa. Indirizzo Piccolo. 68794 F

INDIPENDENTE libera, bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 68640 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola affittasi, Conti 38, stiratrice. 37145 F

MATRIMONIALE bellissima, vista mare, poggiuolo, bagno, termosifone, ascensore, telefono, affittasi. Telefonare 32752. 68782 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza, soleggiate, affittansi. Galatti 16-III, Piazza Posta. 68842 F

MOBILIATA ingresso libero, eventualmente vitto. Madonna Mare 6 porta 8. 37170 F

MOBILIATA affittasi, con bagno. Genova 11-II sinistra. 15481 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Via Maiolica 16 porta 10. 37164 F

MOBILIATA elegante una-due persone, prezzo modico. Rossetti 34-II sinistra. 68798 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi. Bosco 14-III, destra (Piazza Garibaldi). 75 mensili. 0037409 F

MOBILIATE una-due, soleggiate, pulitissime, affittansi. Foscolo 44 porta 5. 37159 F

PENSIONE prezzo mite offresi. S. Lazzaro 3-I, Bello. 68806 F

STANZA elegante, centro, eventuale salotto, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 68812 F

STANZA mobiliata affittasi. S. Nicolò 20, quarto. 68816 F

STANZA mobiliata grande, bella, affittasi prontamente. Via Nordio, ex Gelsi, 10, porta 11. 68768 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 16 settimanali. Crispi 12-IV. 37105 F

STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Via Carlo Stuparich 14 porta 18. 37152 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. MAGISTRALI, Tecniche (diplomi maestri, ragionieri). Licei, Ginnasi (regolari, accelerati). Ammissioni, Licenze inferiori. Ammissione quarta Magistrale. Tecnica, allievi Avviamento. Tassa unica preparazione accuratissima completa, lire 400 per anno, indipendentemente data, corso iscrizione; consigliasi quindi iscriversi subito facilitando esito, specialmente aspiranti Abilitazione Magistrale. Iscrizioni: Autorizzata Scuola Istruzione Media (Diaz 3, telefono 5263). Direzione prof. dott. Fernando Polaco. 15479 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 37128 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 37101 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 37097 G

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni lunga pratica, pronuncia perfetta, referenze. Cassetta 15454 G, Unione Pubblicità. 15454 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 15504 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 15504 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA con ciondolo, caro ricordo, smarrito tratto Lipizza Basovizza. Indirizzo Piccolo. 37171 H

ORECCHINO con brillante smarrito paraggi Chiesa Madonna delle Grazie-Sanatorio Triestino. Riportarlo, verso generosa mancia, via Francesco Redi 8 (villa). 68780 H

PELLE greggia volpe argentata smarrita rive Traiana Ottaviano Augusto. Generosa mancia portandola Petruzzelli, via San Lazzaro 4, primo. 37102 M

RUOTA Fiat gommata 525×18 smarrita strada Gorizia-Gradisca-Monfalcone. Francesco Mell, Trieste. 37121 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti prezzi, tutti paraggi, piccoli, grandi (assortimento). Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI tre stanze accessori, massimo lusso e comfort, servizi installati, affittansi 1.o luglio. Beccaria 7. Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 15320 I

A. A. A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, bagno, poggiuoli, ripostigli, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Piccardi 27. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 15321 I

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi, due, tre, quattro stanze, palazzi costruzione, Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo Giustizia) affittansi luglio. Informazioni Malis Carducci 10, tel. 85-02. 15324 I

A. A. APPARTAMENTI case nuove Viale Sonnino 6, 8, 10, due, tre camere, accessori, affittansi giugno, prezzi convenienti. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 15322 I

A. A. APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, due camere, camerino, cucina, orto, affittansi prontamente, d'Alviano 22. Prezzo modestissimo. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 15323 I

A. A. APPARTAMENTO due camere, camerino, bagno, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, 230. Scoglio 5. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 15325 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort. Revere 2, Denza 8, Capello 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 68646 I

APPARTAMENTI 5 stanze accessori, adatti sartorie, uffici, scuole private, affittansi con il 1.o luglio p. v. Corso Garibaldi 4, I e II piano. 37037 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi. Via Franca 15, fermata filovia. 68473 I

APPARTAMENTI camera cucina, tre camere camerino cucina, affittansi prontamente. Via Pilone 4. 68726 I

APPARTAMENTI due camere accessori, soleggiati, affittansi prontamente, via Udine 75. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 5827. 37119 I

APPARTAMENTI due, tre camere, accessori, affittansi 1.o luglio. Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono n. 5827. 37118 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, cinque camere, camerino, cucina, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 68797 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo 3 e 4 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 68843 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze affittansi. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1. 68833 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, centro, affittasi prontamente o luglio. Via Rismondo 11. 15478 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino, affittasi prontamente. Via Tiziano 11. 37144 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, via Donato Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68838 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, riscaldamento centrale, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-05. 68848 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucinetta, riscaldamento centrale, adatto anche per ufficio, studio, ambulanza, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 68832 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, servitù, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68836 I

APPARTAMENTO sette stanze accessori, affittasi per abitazione o ufficio. Via Lazzaretto vecchio 11. 68825 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi 180. Via Scoglio num. 17. 37136 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 37138 I

APPARTAMENTO moderno condominio 3 stanze bagno, comfort, affittasi. Telefonare 25961. 37149 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Carducci 8. 37137 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, grande giardino, affittasi 425 mensili. Viale XX Settembre 63-II. Visita 15-16. 68476 I

APPARTAMENTO cinque stanze riscaldamento autonomo, perfetto ordine, affittasi. Piazza Scorcola 4. 68475 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, quattra camere, bagno, comfort, via Gatteri, affittasi 1.o luglio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 14329 I

APPARTAMENTO signorile, centro, 4 stanze, antisala, bagno, stanzetta, accessori, perfetto ordine, affittasi luglio. Carducci 22. 68758 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, vista, rimesso nuovo, 5 stanze, bagno, 278 mensili. Via Udine 35. 37126 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, comforts, altro camera cucina, affittansi. Via Giulia 37. 68772 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, due poggiuoli, soleggiato, affittasi. Commerciale 21-II. Zuccato. 68775 I

CAMERA cucina, comfort, affittasi. Via Giuliani 30, portinaia. 68754 I

CAMERA cucina affittansi. Via Donota 16, secondo. 37125 I

CAMERA cucina affittansi presso due persone. Roiano, Mirti 6-III destra. 37141 I

CAMERE tre, cucina, affittansi 180, volendo mobiliate 220. Madonnina 3. 68785 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio, via Mazzini 10, affittasi subito. Informazioni telefono 85-09. 37117 I

LOCALI ad uso ufficio affittasi subito via Carducci 28-I. 37116 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, giardino, affittasi. Via Carpaccio 10, telefono 85-09. 37114 I

QUARTIERE due stanze e cucina, affittasi prontamente via Apiari 4 (Roiano), pt. Rivolgersi Amministrazione stabili via Brunner 4. 68770 I

QUARTIERE due stanze cucina, quartiere cinque stanze bagno cucina, quinto piano, prontamente; e per 1.o luglio al primo piano cinque stanze bagno cucina affittansi; rivolgersi Amministrazione stabili Brunner 4-I, nello stabile Lazzaretto Vecchio 17. Rivolgersi 68776 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, ecc., via Vittoria Colonna 4-I; quartiere cinque stanze, bagno, ecc., via Scussa 5-III, affittansi per 1.o luglio p. v. Rivolgersi Amm. stabili via Brunner 4. 68771 I

QUARTIERE bellissimo due stanze, cucina, giardino, lire 123.20, affittasi prontamente Commerciale 101. Informazioni XX Settembre 12-I. 15477 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, cucina, pigione 199.45 mensili, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68849 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, mobiliato, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68830 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, pigione 211.20 mensili, via Cologna 13, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68837 I

QUARTIERE 4 stanze cucina bagno, via Commerciale n. 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68839 I

QUARTIERE piccolo bene mobiliato, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 69826 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, loggia e giardino, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 68829 I

QUARTIERE 4 camere comfort moderno termosifone giardino, affittasi. Buonarroti num. 34. 68824 I

QUARTIERE arredato affittasi causa partenza. Esclusi intermediari. Rivolgersi: via Ginnastica 20. Sivitz, sartoria, dalle 14 alle 16. 37142 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, tutto soleggiato, vista incantevole, affittasi prontamente. Rivolgersi Piretti, via Oliveto 2. 37146 I

QUARTIERI tre stanze pagno accessori, lavori a richiesta, affittansi. Via Capuano 8 telefono 85-09. 37115 I

QUARTIERI 3 stanze camerino cucina, uno subito, affittansi. XX Settembre 91. 68814 I

QUARTIERINO soffitta casa signorile, due stanze cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portineria via S. Francesco 23. 68828 I

STANZE due uso ufficio affittansi via Torrebianca. Rivolgersi Carpison 20, telefono 6183. 37103 I

STANZE 4, bagno, cucina, Riva Grumula 8-IV, affittansi per 1.o luglio. Rivolgersi Amm. stabili Brunner 4-I. 68777 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO piccolo, centrale, mite, cerca pensionata. Cassetta 15455 L. Unione Pubblicità. 15455 L

CAMERA cucina, cercano distinti coniugi soli, posto stabile. Cassetta 15465 L. Unione Pubblicità. 15465 L

MAGAZZINO vasto con ingresso largo, in via pure larga, per deposito merci, cercasi prontamente. Cassetta 15298 L, Unione Pubblicità. 15298 L

QUARTIERE 4-5 stanze giardino, paraggi Scorcola, cercasi 1.o luglio. Telefono 99-10. 37120 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PENDENTE brillanti, tappetini persiani, Argaman, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 68827 M

ARREDAMENTO negozio, tende, cordame barca piatta, vendonsi anche singoli pezzi. Torricelli 3, corte. 100226 M

BLOCCO unico importante collezione francobolli tutti paesi vendesi occasione. Per concretare offerta previo esame collezione scrivere Cassetta 15456 M, Unione Pubblicità. 15456 M

BULDOG inglese cagna di razza vendesi qualunque prezzo, 8 mesi giovane. Via Ginnastica 22-III Pavan. 37167 M

CARROZZELLA «Naether» occasionissima vendesi. Tiziano 6-III porta 16. 37135 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Cappello 4-III, ore 12-16. 37129 M

CARROZZINA gran marca 85, sport 45. Tarabochia 6, deposito mobili. 68844 M

COPERTOIO, tappeto artistico, vendonsi. Maiolica 16, porta 11, ore 14-17. 37107 M

FONOGRAFI dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 1000 M

MACCHINA da cucire Singer vendo urgente bisogno. Parini 17, portineria. 68834 M

MACCHINA Singer rientrante; altra famiglia 75, vendesi occasionissima. Molinovento 25. 15497 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Tiziano Vecellio 18, mezzanino, destra. 15503 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, senza anticipo, miglior garanzia; grande assortimento Singer usate. Natale, Battisti 12. 15502 M

MOTORE 16 HP. nafta gas Grosey stazionario vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 68817 M

QUADRI quattro vendonsi 200; taglio stoffa lana 75. Indirizzo Piccolo. 68804 M

RADIO moderna perfetta vendesi lire 275. Settefontane 4-II sinistra. 37169 M

RADIO primissima marca, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. Mazzini n. 32. 15092 M

REGISTRATORE National a tasti 99.95, occasione. Molinovento 28, negozio. 15482 M

VESTITO cresima bambina straordinario vendesi. Piccardi 50 pt. 4, mezzanino. 37099 M

VILLA 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, 230, affittansi. Commerciale 103. 15505 I

CARROZZINA occasionissima 45, vendesi. Rossetti 4, magazzino. 15483 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. CAVALLETTO da pittore grande acquisto occasione. Cassetta 15359 N, Unione Pubblicità. 15359 N

ADDIZIONATRICI calcolatrici occasione acquistansi. Offerte Cassetta 15461 N, Unione Pubblicità. 15461 N

ARGENTIERA, servizio 12 persone occasione compero. Indirizzo Piccolo. 37110 N

MAGG-JONG giuoco completo buono stato, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 15387 N, Unione Pubblicità. 15387 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. LETTINO bambini buono stato cercasi occasione. Cassetta 15476 NN, Unione Pubblicità. 15476 NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. Roma 13, negozio biancheria. 37147 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate prezzi ribassati. 1000 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 875! 1200! 1300! 1400! Salotto 550! Camera pranzo lussuosa 1700. Crispi 39. 68755 NN

ASSORTIMENTO cucine laccate, greggie, pezzi singoli, grande occasione vendonsi. Falegnameria, via Ferriera 17. 7251 NN

CAMERA ultimo stile, ordinata, forte, vendesi occasione. Manzoni 15, falegname. 68810 NN

CAMERA usata faggio, cucina, cucina anche nuova, vendesi straoccasione. Crispi n. 59. 68784 NN

CASSAFORTE, due scrivanie, pressa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68800 NN

CUCINA solidissima moderna, vendesi occasione causa trasloco. Madonnina 21, falegname. 68760 NN

DIVANO moderno, ottomana, suste, occasioni. Assumonsi riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 68788 NN

MATRIMONIALE, armadio tre porte, vendesi, prezzo minimo causa trasferimento. Alfieri 9 porta 1. 68811 NN

MATRIMONIALE bellissima, con le suste, cucina completa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68831 NN

MATRIMONIALE noce francese grandiosa (novità), splendida lavorazione, vendesi. Manzoni 20. 37161 NN

PIANINI nuovi, prezzi fabbrica, e ottime occasioni, vendonsi, facilitazioni pagamento. Deposito S. Francesco 22. 15488 NN

PIANINO tedesco, perfettissimo, garantito, vendesi buonissimo prezzo. Via Commerciale 13-II. 37162 NN

PIANO vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 45-III, destra. 37104 NN

POLTRONE vimini, sdrai, ombrelloni, persiane per sole, vendonsi occasione. Mazzini num. 46. 800 NN

SALOTTINO splendido, tappeto, tavolo, cortinaggi, orologio, traslocandomi. Foscolo 25, pianoterra. 7255 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, lussuosa, vendesi occasione. Galileo 8-V, sinistra. 68756 NN

STUDIO americano, pianino, mezzacoda viennese vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37112 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, orologi, dentiere, monete, corone, comperansi a prezzi superiori; disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15492 O

ARGENTO oro, orologi, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 37163 O

PANETTIERI! Svendo filonatrici germaniche! Approfittatene! Czwartacki, Timeus 3, secondo. 37113 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI riscuotitori pratici vendita rateale, cercansi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 15498 P Unione Pubblicità. 15498 P

PRODUTTORI visitare privati, anche novelli, assumonsi, pronto guadagno. Indirizzo Piccolo. 37108 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ADOPERATE soltanto ricambi originali Fiat. Unico negozio di vendita via Coroneo 4 telefono 65-75. 37134 Q

ALFA Romeo 2-4-6 posti, 521 4-6 posti, vendonsi. Garage Moderno, Ghiberti 4. 2007 Q

ASSISTENZA compravendite automobilistiche. Assortimento autoveicoli occasione. Servizio domicilio. Telefonare 4319, Tommaseo 2. 100479 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telef. 68-94. 68609 Q

AUTOTRENI Fiat 634, ultimo modello, non abbiano percorsi 50.000 km., noleggerebbesi per lavoro nelle Colonie. Offerte: Gondrand, via Carducci 10, Trieste. 15326 Q

Il 5 corr., cessava di vivere

LUIGI RATMA[N]

lasciando nel dolore la moglie CE[...] figli **RENATO** e **DINA**, unitamente [...] miglie **RATMAN, ARTICO, DALL'[...]** **LUZZATTO**, che, a tumulazione a[vvenuta], danno il triste annuncio.

Ringraziano le gentili persone c[he presero] parte al dolore, e specialmente [la] Compagnia Nav. Cosulich.

Il 6 corrente spegnevasi, dopo [...] malattia

ATTILIO PETRON[...]

lasciando nel profondo dolore la [...] **FANNY,** i figli **ITALO, ALCEO,** [...] e congiunti.

I funerali avranno luogo oggi [...] falcone, alle ore 17.30, partendo da[lla cap]pella dell'ospedale.

Monfalcone, 7 maggio 1935.

«BALILLA» noleggio senza autist[a ...] ge Europa, Galatti 11, telefono [...]

BALILLA, 514, 509 berline, spyder, 6-7 posti posteggi riparazioni. Au[...] Piazza Evangelica 1.

BLOCCO e biella Peugeot o moto[...] pleto cercansi d'occasione. Offerte [Casset]ta 15471 Q Unione Pubblicità.

GUZZI due metri 4½, buono stato [...] stansi. Offerte: Delpiero, Zudecch[i ...]

MOTO 175 ottimo stato vendesi. [...] garage via Udine 15.

MOTOCARROZZINO Davidson per [...] genti impegni, vendesi 800. Istria [...] zanino.

NOLEGGIANSI «Balilla» 4 marce [...] senza autista. Tel. 85-75.

15 TER gomme giganti, nafta, bo[...] vendo. Garage Moderno, Ghiberti 4.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L.

BAR con licenza superalcoolici, vo[...] casione. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGA barbiere vendesi con [...] gnore e macchine. Indirizzo Picc[olo].

CESSIONI stipendio: tasso eccezion[ale ...] pidità. Consulbank, via Nazion[ale] Roma.

CONDUTTORE con cauzione off[...] bar, trattoria. Cassetta 15460 R, [Unione] Pubblicità.

DITTA vecchia per maggiore [...] to lavori cerca capitalista o soci[o ...] 25.000. Offerta Cassetta 15466 R, Uni[one Pub]blicità.

MACCHINISTA navale, cercasi cap[ita]lista con ottime referenze dispost[o ...] rassarsi con 1 carato, 10.000 lire [...] con stato servizio: Cassetta 15401 [Unio]ne Pubblicità.

SALONE parrucchiere bene avvia[to ...] zo da convenirsi, vendesi causa [...] Via Revere 8.

SALONE parrucchiere due posti [...] 4 signora, vendesi. Indirizzo Picc[olo].

TRATTORIA grandioso locale, ad[...] che cantinone istriano, piccole s[...] sizione centralissima, vendesi ca[...] chiaia. Dreos, Caffè Tomaso.

3500 cercansi offrendo garanzia re[...] ressi convenirsi. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L.

AMMINISTRAZIONE stabili, reg[...] successioni. Primarie referenze, [...] Cassetta 15454 S, Unione Pubblici[tà].

APPARTAMENTO o villino 5 stan[ze acces]sori, comfort moderno, acquistereb[bi ...] setta 15457 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO centrale 4-6 st[anze ac]quisterei contanti. Battisti 25, [...]

CASA rendita 24.000 vendesi citt[à ...] Cassetta 15470 S, Unione Pubblici[tà].

GRADO centro casetta rinnovata [...] tamente sei vani e cortile, vend[e ...] sione. Indirizzo Piccolo.

VILLA Portorose 12 vani accessori [...] occasionissima. Scrivere: Chiarelli [...] cone.

VILLINO nuovo posizione splend[ida ...] camere camerino cucina bagno [...] giardino, vendesi occasione. Media[...] si. Cassetta 15463 S, Unione Pub[blicità].

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Minimo L.

DOLOMITI Primiero. Villeggiatur[a ...] tevole. Alberghi, Ville, Appartam[enti ...] volgersi Concorso Forestieri.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

PENSIONATO statale, quarantenn[e ...] presenza, relazionerebbe insegnan[te ...] le, 26-32 anni. Scopo matrimonio. 15452 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizer[o ...] glimento gestanti autorizzata, [...] medica. Farneto 10, villa propria. [...] no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-2[...])

A rate da lire 5 in poi vestiario, [bianche]rie, calzature, ecc. Zitelmann, Pi[azza S.] Giovanni 3. Chiedete foglietto info[rmativo] gratis.

OSTETRICA autorizzata accoglie [...] via Crispi 50. Aut. Prof. 3219-30770.

«UNITA Fortior»: informazioni [...] sime, qualsiasi genere, investiga[zioni] certamenti. Garibaldi 18.

OGGI al Supercinema E[...]

Un grandioso dr[amma] d'amore in un F[...] di lusso, di elegan[za] gioventù

ORO MALEDET[TO]

con **JOHN BOL[...] CLAIRE TREW**

OGGI al Supercinema E[...]

CINE TEATRO AUR[...]

Domani debutto della

Compagnia Mar[...]

TEATRO EXCELSIOR

Imminente la brillante e gioiosa

Passeggiata d'amore

con

DICK POWELL **RUBY KEELER** e **PAT O' BRIEN**

Prod. «Warner Bros» Regia: F. Borzage

L'arcobaleno dell'amore

32 **LEA DA RIZZIOS**

La vecchia governante, benchè non lo desse a vedere, rimase sorpresa e contenta anche, nel sentire in lui un accento più cortese e più sottomesso del solito. Erano ormai diversi giorni che si bisticciavano continuamente; adesso, invece, sembrava quasi le chiedesse scusa delle male parole che le aveva rivolte nei momenti di collera.

— A meno che, — pensava Vincenza — non me ne stia combinando qualche altra, e peggiore della prima!

— Vai a Milano stamattina? — chiese poi a voce alta rivolta al giovanotto.

— Certamente, — rispose Gigi quasi con timidezza — E' per l'ultima volta! Poi tutto sarà finito...

— Fosse almeno vero! — continuò la vecchia, scrollando il capo — Più vai a Milano, più ne combini, delle sciocchezze... Dai retta a me, una buona volta! Metti la testa a segno. Gioverà a tutti e due!

— Ti prego, — l'interruppe il giovanotto — non ricominciamo! Ogni volta che vengo a te con tutte le migliori intenzioni di non bisticciare, cominci ad affliggermi con prediche da rendere impaziente anche un santo. Sì, lo so... la riconoscenza... gli obblighi che ho... i doveri... tutte belle parole che conosco da molti anni; da troppi anzi! Ormai quello che è fatto è fatto. Inutile pensarci ancora. Cerca invece di essere meno noiosa! — finì Gigi uscendo.

Ormai era sicuro che Betta fosse già passata. L'aveva udita aprire il cancello. Non diede più ascolto ai rimproveri di sua madre e si allontanò più in fretta che gli fu possibile. Aveva tante cose da fare!

Trovò Maria che, come avevano convenuto la sera precedente, lo attendeva all'arrivo del tram.

— A che ora partiamo? — le chiese appena potè raggiungerla.

— Partiremo alle 16.30 per Basilea, — rispose la ragazza col suo solito tono autoritario — Ti va?

— Per forza! — esclamò il giovanotto, tentando un sorriso e alzando leggermente le spalle — Non mi posso opporre, altrimenti tu mi lasci solo...

— Sei proprio un ragazzo intelligente! Ci troveremo perfettamente d'accordo. Ora io ritorno a casa.

— Perchè? — chiese Gigi con sorpresa.

— Pel semplicissimo fatto che non vorrai, spero, che parta vestita in tal modo e senza neppure un fazzoletto.

— Avevi detto, — protestò il giovanotto — che ci saremmo ritrovati qui stamattina per poi attendere assieme l'ora della partenza.

— E' vero, — confermò la ragazza, con un sorriso — Ma poi sono giunte delle complicazioni. La signora mi ha dato una infinità di lavori da terminare. Per l'ultima volta, capirai... non ho potuto che ubbidire. Si è mostrata così gentile con me...

— Altro che signora! — pensava Maria ritornando a casa, dopo aver spedito Gigi in un caffè nelle vicinanze della stazione centrale — E' al mio signor poliziotto che debbo ubbidire! Eh... un uomo che sa cosa vuol dire dare degli ordini! E lo fa con un... garbo... Infine, non è affatto antipatico. E a seguire i suoi... consigli ci si guadagna tanto! Quello che mi secca, — continuava la ragazza, camminando sveltamente — è che non ho potuto sapere che cosa ha intenzione di fare il signor Enoglio. Io debbo prendere il direttissimo delle 16.30 per Basilea, ha detto, e poi lasciarmi trasportare. «A Chiasso vi sarà la dogana» ha soggiunto, «Cercate di non perdervi». Mi crede proprio molto sciocca costui! Gigi, sì... Gigi è un contadinotto. Lo si vede a prima vista. Ma io? Mi ripetono tutti che sembro una signorina...

Giunse a casa appena in tempo per finire i lavori più importanti, poi si dedicò al suo piccolo bagaglio.

La signora Lazzarich non aveva avuto alcuna contrarietà nel concederle quel breve periodo di libertà; desiderava solamente che ritornasse entro il pomeriggio del giorno seguente.

— Chissà per quale ragione? — si diceva la ragazza vestendosi — Non so se ho fatto proprio bene a ripeter ciò al signor Enoglio! Con questa scusa mi farà rientrare, ha detto, ancora la mattina presto. Sarà una facchinata... Altro che giornata di riposo! Non ho mai lavorato tanto come in questi giorni!

Quando finalmente ebbe preparato ogni cosa, si decise a lasciare la casa. Portava con sè una valigetta dove aveva riposta qualche cianfrusaglia. Si mise a ridere ripensando a quanto le aveva detto il poliziotto: «Se Gigi chiederà perchè hai così poco bagaglio, rispondera' che il baule lo hai già fatto portare alla stazione».

— Altro che baule! —pensava fra sè — Non so poi di quali vestiti potrei riempirlo!

Raggiunse il giovanotto al luogo stabilito e si avviarono alla stazione quando mancavano pochi minuti alla partenza.

— I biglietti, — le chiese Gigi — li hai già presi?

— Certo. — rispose Maria brevemente — Quando faccio una cosa, io la completo sempre. Ho già spedito anche il mio baule.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

EGLI *è tra voi... e non si vede*
Nasce dal mistero della notte e non ha volto... Un grido soffocato... pas[...]

L'UOMO INVISIBIL[E]

Il non plus ultra dell'emozione

Giovedì 9 al NAZIONAL[E]